

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque è attivo il servizio di posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

A causa della necessaria riorganizzazione, la biblioteca rimarrà accessibile nelle prime settimane del 2023 solo su prenotazione. I soci e gli studiosi che avessero bisogno di accedere alla Biblioteca possono segnalare le proprie necessità alla Segreteria che li contatterà per organizzare. Comunicheremo quanto prima la ripresa delle attività con il calendario delle aperture.

SOCI

Salutiamo i nuovi:

Soci vitalizi:

Michele Gusmeroli (Milano)

Soci sostenitori:

Fabio Burani (Modena)

Soci ordinari:

Lorenzo Passera (Tarcento-Udine); Filippo De Angeli (Borgoricco-Padova), Gianluca Mandatori (Pontinia-Latina); Tianyi Ma (Harbin-Cina); Sanshi Wang (Tianjin-Cina); Stefano Struffolino (Milano); Carlo Biavati (Fontanelice-BO);

Diamo inoltre uno speciale benvenuto a:

Fabio Perrone (Castiglione Olona - VA), Francesco Lacatena (Alberobello - BA), Ottavio Cesare Guglielmi (Domegliara - VR), Francesco Di Cintio (Cavaria con Premezzo - VA) che hanno contribuito generosamente all'asta di beneficenza "Melius est dare quam accipere" aggiudicandosi una quota annuale della nostra associazione.

Hanno comunicato le loro dimissioni:

Giacomo Pardini (Salerno); Cesare Brancaleoni (Rimini); Filippo Racco (Reggio Calabria); Fabio Gigante (Varese); Bernardino Mirra (Roma)

Ricordiamo i soci defunti:

Vincenzo Rapposelli (Vitorchiano - VT), Marino Tremonti (Udine), Camillo Filetti (Casatenovo - LC), Pasquale Fracassi (Arezzo), Mario Borracelli (Sovicille - SI), Giuseppe Girola (Milano)

QUOTA SOCIALE 2023

È stata acclusa alla presente la circolare con la richiesta della **quota 2023**. Sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2022 o precedenti**.

| | | |
|-------------|---|---------------|
| ordinario. | € | 75.00 |
| sostenitore | € | 150.00 |
| studente | € | 37.50 |

Ricordiamo che i Soci possono destinare il **5 per mille** delle Sue imposte alla
SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

Un grande beneficio per la Sua Società Numismatica Italiana – con una firma da parte Sua nel riquadro della denuncia dei Redditi con il nostro Codice Fiscale:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10,c.1, lett.a) del D.Lgs n.460 del 1997

FIRMA**Suo nome e Cognome**

Codice fiscale del Beneficiario

80117590150

***Basta una Firma! E... dirlo al Commercialista.
Grazie***

DONAZIONI

Ringraziamo il Socio **Nicolò Pirera**, che ha donato un interessante insieme di monete contraffatte particolarmente subdole, arricchendo la collezione di falsi numismatici della nostra Società:

- Siberia (Russia), Ekaterina II. 1 Denga 1764, zecca Suzun, Rame.
- Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II. 5 Lire 1865, zecca Torino, Oro g 1,506.
- Signoria Medicea, Alessandro de' Medici (1532-1537), Testone da 40 soldi, zecca Firenze, Argento g 9,773.
- Regnum Italicum, Carlo il Grosso (879-887), Denaro, zecca Milano ??, Argento g 1,547.
- Siena, Gian Galeazzo Visconti (1390-1404), Grosso da 5 Soldi e 6 Denari, Argento g 2,371.
- Venezia, Antonio Priuli (1618-1623), 20 Soldi *ZAV*, Argento g 3,751.

Il socio **Francesco Porretti** ha donato alla nostra Società la medaglia realizzata in occasione delle Giornate Mediche Internazionali a Vibo Valentia del 1973. Si tratta di una medaglia in bronzo del diametro di mm 45 creata dall'incisore A. Camboni: il diritto reca una Vista di paesaggio marino con volo di gabbiani contornata dalla legenda: GIORNATE MEDICHE INTERNAZIONALI - VIBO VALENTIA e al rovescio lungo il bordo una corona d'ulivo.

**PREMIO AI TRE MIGLIORI ARTICOLI
SU COMUNICAZIONE**

Come deciso nel corso del Consiglio direttivo SNI del 2 febbraio 2021 e annunciato ai soci, per quest'anno verranno valutati gli articoli pubblicati sull'ultimo numero di "*Comunicazione. Bollettino della Società Numismatica Italiana*" 2022 n. 80, portando a una selezione di tre articoli valutati qualitativamente migliori per i contenuti.

Gli autori dei tre articoli selezionati riceveranno, in occasione dell'assemblea ordinaria del 1° aprile 2023, un contributo economico di 200 € e tre numeri di arretrati della Rivista Italiana di Numismatica.

Questi gli articoli selezionati dalla redazione:

Raffaele IULA, *Un sesterzio di Caligola.*

Alessandro BONA, *Una rara mezza siliqua anonima di età teodosiana dagli scavi nei cortili dell'Università Cattolica di Milano.*

Dario FERRO e **Luca ODDONE**, *Falsari e tosatori ad Asti. II parte: catalogo delle monete (sec. XII - XV) e analisi archeometriche preliminari.*

Complimenti agli autori.

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
DEL 22 OTTOBRE 2022**

Dopo le problematiche legate alla pandemia che non ci hanno permesso di organizzare la normale assemblea negli anni 2020 e 2021, ha avuto luogo presso la Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco l'Assemblea ordinaria, alle ore 10,00 nel giorno di sabato **22 ottobre 2022** col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente, del Bibliotecario e del Direttore della RIN
2. Discussione ed approvazione del bilanci consuntivi 2020 e 2021
3. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2022
4. Iscrizione all'Albo d'Onore dei soci Girola, Savio e Winsemann
5. Dedicazione della nostra biblioteca a Giuseppe Girola, Bibliotecario per 32 anni
6. Discussione sulle caratteristiche delle nuove figure giuridiche in sostituzione delle ONLUS ed eventuali relative modifiche dello Statuto
7. Altre modifiche e aggiornamenti dello Statuto da proporre in una prossima assemblea straordinaria
8. Varie ed eventuali

Viene proposto ed eletto Presidente il socio Gian Battista Origoni Della Croce e designato come segretario il socio Gian Angelo Sozzi.

Sono presenti 22 soci di persona e 12 per delega.

Il Presidente (assemblea) ringrazia come sempre, il Dott. Claudio Salsi, Direttore del Settore Musei del Comune di Milano, la Dott.ssa Isabella Fiorentini, Funzionario Responsabile della Biblioteca Trivulziana, il Sig. Luca De Vecchi e tutto il personale della Biblioteca per averci ospitato finalmente anche quest'anno in questa splendida sala e per aver fattivamente collaborato alla buona riuscita della nostra riunione.

Il Presidente Origoni dà per letto il verbale dell'assemblea 13 aprile 2019 e mette ai voti.

Il Presidente Origoni invita Nicolò Pirera, presidente SNI, a illustrare la relazione delle attività 2020-2022 della Società, in merito ai vari lavori di rinnovo della sede, il rifacimento del pavimento, delle luci, la nuova scrivania per le consultazioni e il nuovo computer.

Il presidente comunica che il nuovo socio Michele Gusmeroli si è iscritto nella categoria dei soci vitalizi. Il Presidente ringrazia.

Viene invitato il Prof. Saccocci, nella sua veste di Direttore ad illustrare il volume della RIN 2022 e il nuovo volume della Collana di Numismatica (12), quest'anno ad opera di Lorenzo Passera, dal titolo: "Le monete di età altomedievale nel Museo Archeologico di Cividale del Friuli. Rinvenimenti dal territorio e Collezione Friuli".

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA NEGLI ANNI 2020-2022

Su invito del presidente, il bibliotecario fornisce una serie di informazioni relative al funzionamento della biblioteca e alle nuove acquisizioni di pubblicazioni. Mette in evidenza come la biblioteca si sia arricchita di importanti opere acquistate o ricevute in dono da soci. Fornisce quindi una serie di precisazioni:

- I volumi acquisiti dal 2020 al 2022 sono in numero calante agli anni precedenti, con la speranza che con la ripartenza post pandemica riprendano regolarmente le pubblicazioni.
- Gli estratti di articoli, pubblicati su riviste o opere collettive, ormai non sono più forniti a stampa, ma vengono sempre più spesso realizzati in PDF; essi sono salvati in una nuovo disco di rete (NAS) e regolarmente registrati per poterli mettere a disposizione dei soci.
- Analogamente ci si è attivati per le riviste che, in taluni casi, riceviamo in formato digitale.
- I cataloghi d'asta e i listini a stampa vanno diminuendo perché molte case d'asta o commercianti si avvalgono, sempre più spesso, dei soli cataloghi on line.

Il Vicepresidente invita il socio Matteo Rongo ad aggiornarci su alcune attività della società.

Il socio Rongo informa che per quanto riguarda la RIN ormai sono in rete le annate fino al 1979.

L'anno scorso è stata pubblicata la versione sia digitale che cartacea del numero 78 di Comunicazione, numero particolarmente ricco di articoli. Il prossimo numero (n.80) verrà pubblicato alla fine del 2022 e verrà inviato insieme a Comunicazione 81 a fine gennaio 2023.

BILANCI

Il Segretario illustra brevemente i bilancio consuntivi 2020 e 2021. Il revisore dei conti Fusi Rossetti, anche a nome dei colleghi Matthias Paoletti e Alessandro Toffanin, comunica la correttezza e la congruità del bilancio stesso e invitano l'Assemblea ad approvarlo.

I soci approvano all'unanimità i bilanci consuntivi 2020 e 2021.

Il Segretario passa alla presentazione del bilancio di previsione 2022 improntato ai medesimi criteri degli anni precedenti. A richiesta del Presidente i soci approvano il bilancio preventivo 2022.

ALBO D'ONORE

Viene discussa l'iscrizione all'Albo d'Onore dei soci Girola, Savio e Winsemann. L'assemblea approva all'unanimità.

DEDICA DELLA NOSTRA BIBLIOTECA A GIUSEPPE GIROLA

Viene discussa la proposta di intitolare la nostra biblioteca a Giuseppe Girola, bibliotecario dal 1988 al 2022, e la preparazione e l'apposizione della targa a suo nome. L'assemblea tutta approva.

MODIFICHE ALLO STATUTO

La figura giuridica della ONLUS dovrebbe essere superato da un'altra a livello europeo. Dato che il relativo regolamento non è stato ancora recepito, al momento non si presenta la necessità di inserire le relative modifiche allo Statuto sociale, che richiederebbe la convocazione di una assemblea straordinaria. Il socio e revisore dei conti Fusi Rossetti aveva fatto pervenire una nota in proposito, viene fatto notare dagli intervenuti soci Rizzonelli e Origoni che le caratteristiche della nuova figura giuridica potrebbero non essere così convenienti. Si rimanda logni decisione in merito ad altra occasione.

VARIE ED EVENTUALI

Su richiesta del socio Gianfranco Pittini, presidente del Circolo Culturale Numismatico Milanese, viene data la disponibilità della Società a prestare i propri spazi per ospitare le conferenze del Circolo, qualora e quando si rendesse necessario.

Si accetta con gratitudine la disponibilità dei soci Gianfranco Pittini e Tiziano Carroni, ad aiutare il bibliotecario nel contribuire alle regolarizzazione delle aperture il sabato pomeriggio della Biblioteca.

Il Presidente, non essendoci altro su cui deliberare, chiude alle ore 11,30 l'Assemblea.

Il Segretario
Gian Angelo Sozzi

Il Presidente
Gian Battista Origoni Della Croce

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA NELL'ANNO 2022

Si riportano i dati essenziali relativi all'attività della Biblioteca per l'anno appena trascorso:

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|------|------|------|------|------|------|
| Aperture ordinarie di sabato | 33 | 32 | 34 | 11 | 7 | 15 |
| Aperture straordinarie su appuntamento | 6 | 6 | 5 | 4 | | 3 |
| Frequentatori (persone) | 48 | 49 | 47 | 25 | 10 | 18 |
| Presenze (giornate) | 156 | 171 | 152 | 52 | | 32 |

Anche per il 2022, come si vede dai dati, gli accessi sono stati molto limitati, in parte per la situazione sanitaria che ancora per il primo semestre non ha permesso una regolare attività, ma soprattutto per la difficile riorganizzazione, legata alla recente scomparsa del nostro bibliotecario Giuseppe Girola. Con il 2023 dovremmo riuscire a ripartire con le regolari aperture del sabato grazie all'aiuto di alcuni volontari.

Nel corso del 2022 la Biblioteca si è arricchita di:

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|------|------|------|------|------|------|
| Volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati | 39 | 38 | 46 | 21 | 38 | 29 |
| Opuscoli ed estratti | 15 | 36 | 116 | 16 | 14 | 3 |
| Numeri di riviste periodiche (invio gratuito, scambio, abbonamento) | 89 | 55 | 97 | 89 | 75 | 78 |
| Cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati | 69 | 71 | 38 | 25 | 26 | 36 |
| Totale pubblicazioni pervenute | 212 | 200 | 297 | 151 | 153 | 143 |

**PUBBLICAZIONI PERVENUTE
ALLA BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca della Società nel corso dell'anno 2022.

Volumi

MASSARA Gian Giorgio (a cura), *Di medaglia in medaglia. Momenti di storia*, Umberto Allemandi & C., Torino, 2011.

NASSAR Magdi, *Le monete di Volterra. Vol. 2: Il Medioevo e l'età moderna*, Edizioni Numismatica Varesi, Pavia, 2021.

VIGNA Giovanni B., *Zecche e monetazione napoleonica del Regno d'Italia. Rivisitazione storico-numismatica attraverso materiale d'archivio*, Edizioni Nomisma, Serravalle, 2022.

TOFFANIN Alessandro, *Monete Italiane Regionali. Stato Pontificio. Vol. III. Da Gregorio XV (1621) a Innocenzo XIII (1724)*, Edizioni Numismatiche Varesi, Pavia, 2020.

FABRIZI Davide, *Lo Duca de Sora. Storia documentata di un ribelle alla corona aragonese e tentativo di catalogazione delle monete coniate a suo nome*, Circolo Numismatico Romano Laziale, Nepi (VT), 2022.

COSTANZO Carmine, *Le monete coniate a Civitavecchia sul finire del secolo XVII. I 'Baiocchi'*, Ceccarelli Editore, Acquapendente (VT), 2020.

HAHN Wolfgang e KECK Robert, *Münzgeschichte der Aksumitenkönige in der Spätantike*, Österreichische Forschungsgesellschaft für Numismatik, Wien, 2020.

WIERCINSKA Janina, *Coins of the Roman Republic. Catalogue of Ancient Coins in the National Museum in Warsaw*, National Museum in Warsaw, Warsaw, 1996.

LICHOCKA Barbara, *Justitia sur les monnaies imperiales romaines*, PWN- Editions Scientifiques de Pologne, Warsaw, 1974.

KRZYŻANOWSKA Aleksandra, *Monnaies coloniales d'Antioche de Piside*, PWN- Editions Scientifiques de Pologne, Warsaw, 1970.

CANELLA Maria e PUCCINELLI Elena, *Beneficenza e Risparmio. I documenti preunitari della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2005.

DE LUCA Federico, *The tetradrachms of Perseus of Macedonia*, Libreria Classica Editrice Diana, Cassino, 2021.

PIRANI Vladimiro, *Le monete delle Marche. I testoni di Gregorio XIII per la zecca di Ancona*, Numismatica Picena e Edizioni D'Andrea., San Benedetto del Tronto (AP), 2022.

EBERS Sybill, LICHTENBERGER Achim e NIESWANDT H.-Helge (Hrsg.), *Das Pferd in der antike. Von Troja bis Olympia*, wbg Academic, Münster, 2022.

TOFFANIN Alessandro, *Stato Pontificio. Volume IIII da Benedetto XIII (1724) a Pio IX (1878)*, Edizioni Numismatica Varesi, Pavia, 2022.

BALLARINI Roberto, *La forma perfetta. Sulle tracce della moneta tribale africana*, Editore Africa Curio Sas, Milano, 2009.

GULLBERG Colin James, *Monete con Contromarche Cinesi. Una Storia. Le monete d'argento usate in Cina 1600-1935*, Lightning Source UK Ltd, Wroclaw, 2018.

KAENEL Hans-Markus von, *Vom Wort zum Bild. I. N. Svoronos und E. S. G. Robinson und ihr neues Konzept zur Edition griechischer Münzen aus der Antike*, Steiner Franz Verlag, Stuttgart, 2022.

GARIBOLDI Andrea (a cura), *Collezionisti e collezioni di antichità e di numismatica a Venezia nel Settecento. Atti del convegno del 6-7 dicembre 2019*, EUT Edizioni Università di Trieste, Trieste, 2022.

ALRAM Michael, BODZEK Jaroslaw e BURSCHE Aleksander (a cura), *Survey of Numismatic Research 2014-2020*, The International Numismatic Council, Warsaw–Krakow–Winterthur, 2022.

MITTAG Peter Franz, *Römische Medallions - II - Antoninus Pius*, Steiner Franz Verlag, Stuttgart, 2019.

COLUCCI Giuseppe, *Alcune riflessioni sulla monetazione dei re Longobardi in Italia (568-774). EOS VI*, Circolo Numismatico Pugliese, Bari, 2022.

ALTERI Giancarlo, *Zecche italiane nel rinascimento*, Biblioteca Ambrosiana, Milano, 2022.

CHMELÍK Martin, KIANICKA Daniel e KAMHALOVÁ Magdaléna, *Mincovna Kremnica - Stručný sprievodca históriou kremnickej mincovne. The Kremnica Mint - A guide trough a brief history of the Kremnica mint*, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, Kremnica, 2005.

CHMELÍK Martin, KAMHALOVÁ Magdaléna, KIANICKA Daniel, KONUŠOVÁ Bohuslava e FINKA Oliver, *Sprievodca Expoziciou Líce a Rub Penazí. Two Faces of Money*, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, Kremnica, 2003.

KIANICKA Daniel e BELOHRADSKÁ Luba, *Kremnické Sympóziá Medailí 1983-2009 Medal Symposia in Kremnica 1983-2009*, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, Kremnica, 2010.

KAMHALOVÁ Magdaléna, KIANICKA Daniel Haas e CHMELÍK Martin, *Múzeum Mincí a Medailí Kremnica 1890-2015 Museum of Coins and Medals Kremnica*

1890-2015, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, Kremnica, 2015.

TORRES LÁZARO Julio (a cura), *Actas XIV Congreso Nacional de Numismática Ars metallica monedas y medallas: Nules-Valencia, 25-27 de octubre de 2010*, Museo Casa de la Moneda, Madrid, 2011.

Opuscoli ed estratti

SILVATICI Cesare Augusto, *Jital. La moneta dei Shahis*, “Gazzettino quelli del Cordusio” 2019 n.6.

SILVATICI Cesare Augusto, *L'ultima moneta di Alessandro Magno*.

SILVATICI Cesare Augusto, *Kori la moneta del Kutch. Dinastia Jadeja*.

Periodici

Acta Numismática (Barcelona), N. 52 (2022).

American Journal of Numismatics (New York), N. 33 - 2021.

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma), Anno 66 - 2020.

Appunti di Numismatica (Nepi), IX Quaderno di Numismatica, 2022.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca dell'Aquila (1381-1435). Materiali 66, Giugno 2018.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Firenze (1587-1594). Materiali 37, Gennaio 2016.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Piacenza (1586-1622). Materiali 64, Aprile 2018.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Camerino (1527-1549). Materiali 65, Maggio 2018.

Bollettino di Numismatica - Materiali (Roma), Collezione di Vittorio Emanuele III. Zecche di Palmanova e Trieste. Emissioni per le contee di Gradisca e Rovigo. Materiali 67, Luglio 2018

Bonner Jahrbücher (Köln), Band 220- 2020.

Boreas (Münster), Band 37/38 (2014/2015), Band 39/40 (2016/2017), Band 41/42 (2018/2019).

Bulletin de la Société française de numismatique (Paris), Anno 76, N. 9, Novembre 2021, N. 10, Décembre 2021, Anno 77, N. 1, Janvier 2022, N. 2, Février 2022, N. 3, Mars 2022, N. 4, Avril 2022, N. 5, Mai 2022, N. 6, Juin 2022, N. 7, Septembre 2022, N. 8, Octobre 2022, N. 9, Novembre 2022.

Chopmark News (Taipei), Vol 25, issue 1, June 2022.

Collezionare. Mensile del collezionista italiano (Reggio Emilia), 2022 Anno XXI, n.1.

- Compte rendu* (Commission Internationale de Numismatique), n. 68 - 2021.
Dialoghi di numismatica. Protagonisti, prospettive, ricerche (Salerno), 2019, Volume 1 - 2020, Volume 2.
Gaceta Numismatica (Barcelona), N. 202 Dicembre 2021.
Israel Numismatic Research (Jerusalem), N°12/2017, N°13/2018, N°14/2019, N°15/2020, N°16/2021.
Journal of the Oriental Numismatic Society, N° 245 Autumn 2021, N° 246 Winter 2021, N° 247 Spring 2022, N° 248 Summer 2022, N° 249 Autumn 2022, N° 250 Winter 2022.
Monete Antiche (Cassino), 2022 Anno XXI, n. 121 Gennaio/Febbraio, n. 122 Marzo/Aprile, n. 123 Maggio/Giugno, n. 124 Luglio/Agosto, n. 125 Settembre/Ottobre, n. 126 Novembre/Dicembre.
Notiziario del Portale Numismatico dello Stato (Roma), 2022 n. 16, Il Tesoro di Como. Via Diaz 2018.
Numisma (Madrid), Años LXX-LXXI, Nùm. 263 - Enero 2020-Diciembre 2021.
Numismatické listy (Praha), N° 74, 2019 - 1-4, N° 75, 2020 - 1-4.
Numismatique Asiatique (Nantes), Numéro 40 Décembre 2021, Numéro 41 Mars 2022, Numéro 42 Juin 2022, Numéro 43 Septembre 2022.
Numizmaticni Vestnik (Ljubljana), 2020 Leto XLV - Št. 46, 2021 Leto XLVI - Št. 48.
Nummus (Porto), 2a Série - Volume XLIV (2021).
Panorama Numismatico (Serravalle RSM), 2021 Anno XXXVIII, N. 378 Dicembre, 2022 Anno XXXIX, N. 379 Gennaio, N. 380 Febbraio, N. 381 Marzo, N. 382 Aprile, N. 383 Maggio, N. 384 Giugno, N. 385 Luglio/Agosto, N. 386 Settembre, N. 387 Ottobre, N. 388 Novembre, N. 389 Dicembre.
Quaderno di Studi, Associazione Culturale Italia Numismatica (Cassino), Quaderno di Studi XVI (2021).
The Numismatic Chronicle (London), Vol. 181 (2021).
Wiadomosci Numizmatyczne (Warszawa), Rok LXIII - Zeszyt 207 2019, Rok LXIV - Zeszyt 208 2020, Rok LXV - Zeszyt 209 2021.

Cataloghi e listini

- Bolaffi Aste* (Torino), Asta Bolaffi Numismatica n.341, 26-27 Maggio 2022.
Bolaffi Aste (Torino), Asta Bolaffi Numismatica n.342, 1-2 Dicembre 2022.
Cambi Casa d'Aste (Milano), Asta 691 Numismatica 9 Febbraio 2022 in associazione con Crippa Numismatica.
Cambi Casa d'Aste (Milano), Asta 714 Numismatica 25 Maggio 2022 in associazione con Crippa Numismatica.
Cambi Casa d'Aste (Milano), Asta 767 Numismatica 15 Novembre 2022 in associazione con Crippa Numismatica.

- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 285. Ausgesuchte Münzen und Medaillen aus Mittelalter und Neuzeit, 9. März 2022.
- Jean ELSEN s.a.* (Bruxelles), Liste 297. Avril-Juin 2022.
- Jean ELSEN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 150, 18 et 19 Mars 2022.
- Jean ELSEN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 151, 10 et 11 Juin 2022.
- Jean ELSEN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 152, 9 et 10 Septembre 2022.
- Jean ELSEN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 153, 9 et 10 Décembre 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 366 Am 5. April 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 367 Am 6. April 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 361 Am 21. März 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 364 Am 25. März 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 363 Am 23./24. März 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 362 'European Gold Coins and Medals' Am 22. März 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 368 Am 20. Juni 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 369 Am 20. Juni 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 370 Am 21. Juni 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 371 Am 22.-24. Juni 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 373 Am 26.-27. September 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 374 Am 28. September 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 375 Am 29.-30. September 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 376 Am 18.-19. Oktober 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Osnabrück), Auktion 377 Am 20. Oktober 2022. Ancient Roman und Byzantine Coins. Auktion 378 E-LIVE Am 21. Oktober 2022.
- Künker Fritz Rudolf Münzhandlung* (Berlin), Auktion 379 Am 2. February 2023 - 100 Rarities of European Minted History.

Künker Fritz Rudolf Münzhandlung (Berlin), Auktion 380 Am 2. February 2023.

Leu Numismatik AG (Zürich), Auction 11. Zürich, 14 May 2022.

Leu Numismatik AG (Zürich), The Collection of Dipl.-Ing. Adrian Lang. Auction 12. Zürich, 15 May 2022.

Numismatica Ars Classica AG; NAC Numismatica spa (Milano), Asta 136, Milano 15 Dicembre 2022.

Numismatica Ars Classica AG; NAC Numismatica spa (Milano), Asta 137, Milano 15 Dicembre 2022.

Numismatica Ranieri S.r.l. (Bologna), Asta n. 17, 28/29 Ottobre 2021.

Varesi Numismatica (Pavia), Asta 79, 10 Maggio 2022.

Vinchon, Jean Numismatique (Paris), Numismatique, 29 Juin 2022.

Vinchon, Jean Numismatique (Paris), Numismatique, 7 Décembre 2022.

SEGNALAZIONI

❑ **Anna e Alessandro CREMONTE PASTORELLO DI CORNOUR**, *Di medaglia in medaglia. Momenti di storia*, Torino, Umberto Allemandi & C., 2011, pp. 225, ill., EAN 9788842220701.

Opera di grande pregio e qualità, si tratta di un corpus notevole ad opera della famiglia Cremonte Pastorello. Presenta la raccolta delle medaglie che dal 1976 all'anno di pubblicazione sono state proposte annualmente dall'Istituto Cittadini dell'Ordine di Torino, sia in argento che in bronzo, a celebrazione di anniversari di note personalità pubbliche ed eventi, come ad esempio accanto al "V centenario della scoperta dell'America", possiamo trovare la celebrazione del "V centenario dell'accesso al noviziato del paggio Boiardo alla corte del duca Carlo I di Savoia".

❑ *Dialoghi di numismatica. Protagonisti, prospettive, ricerche* (Salerno), ISSN 2704-8225, Vol. 1 (2019), pp. 370, ill. – Vol.2 (2020), pp. 218, ill. Disponibile in PDF al link [<https://www.dialoghinumismatica.eu>].

La rivista è un nuovo progetto editoriale online (www.dialoghinumismatica.eu) a cui collaborano studiosi di diversa formazione, ricercatori e docenti universitari, sia come membri dei Comitati editoriale e scientifico, sia come Referees. Si tratta di una Rivista internazionale, open access (presente sullo

Share Open Archive@Elea dell'Università degli Studi di Salerno), che adotta il procedimento di revisione tra pari (peer review) a doppio cieco (double blind), per garantire l'elevata qualità dei contenuti pubblicati. La Rivista, di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno, è patrocinata dal Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale/DiSPaC dello stesso Ateneo e dal Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici dell'Università degli Studi di Milano. I principali temi trattati riguardano la numismatica antica, la storia e l'economia del mondo antico, la storia degli studi e l'archeologia. L'intento è quello di creare un luogo di condivisione e confronto che dia nuovo impulso e una più ampia visibilità alla numismatica italiana.

Vol. 1 (2019)

Adriano SAVIO, *La ricerca numismatica in Italia nel secondo dopoguerra*. In questo articolo si delinea una breve storia degli studi di numismatica in Italia nel periodo dalla fine della Seconda Guerra Mondiale agli anni '80, investigando i vari filoni che hanno caratterizzato la disciplina, riconoscendo in quello storico-economico quello più rappresentativo.

Renata CANTILENA, *Moneta Docet. Per l'avvio di un dialogo sull'insegnare a leggere la moneta antica*. In tempi difficili per le scienze umanistiche e in particolare per l'antichistica si presenta, in questa nota, una riflessione sul contributo che la moneta apporta oggi alla conoscenza storica e archeologica e sulla situazione, sulle criticità e sui modi dell'insegnamento della numismatica nelle università italiane.

Giovanni GORINI, *La ricerca numismatica greca*. L'articolo tenta la stesura di un bilancio degli studi contemporanei di Numismatica Greca con l'analisi della ricca produzione scientifica internazionale, con l'individuazione dei problemi nelle ricerche recenti, come la internazionalizzazione, il regionalismo, i rapporti con le diverse discipline storico-archeologiche, quelle economiche, la produzione delle diverse zecche e la circolazione monetale analizzata grazie alle monete provenienti da scavo e da ripostigli, il rapporto tra monete di diverso metallo, etc. Il quadro è quello di una disciplina autonoma, viva e vivace, in pieno sviluppo, legata soprattutto a temi storico-economici, ma con alcune analisi di aspetti iconografici ed artistici. Non manca una riflessione sulla storia degli studi, soprattutto del XVII e XVIII secolo ed un accenno all'organizzazione degli studi e degli strumenti della ricerca.

Emanuela SPAGNOLI, *Numismatica di Magna Grecia: tematiche di studio nel triennio 2016-2018*. L'articolo è frutto di una lettura tematica dei lavori più recenti su problematiche della moneta di/in Magna Grecia e offre una rassegna delle ricerche in corso. La grande disponibilità di dati produce risultati sotto diverso profilo e consente di articolare la riflessione su modelli inter-

pretativi e impostazioni teoriche più generali, studi formali e quantitativi, analisi spaziali, frutto di studi che hanno per oggetto la moneta greca in Italia su un lungo arco cronologico.

Maria CACCAMO CALTABIANO, *Il contributo italiano alla numismatica della Sicilia antica*. L'Autrice delinea lo sviluppo degli studi sulla numismatica siciliana a partire dalle fasi pre-monetali alla prima età romano-imperiale, seguendo l'analisi dei dati emersi nel corso dei Convegni in Italia che hanno trattato la numismatica siciliana, discutendone i maggiori problemi "aperti": dall'ipotizzata iniziale compresenza di litra e obolo all'introduzione della monetazione in bronzo, dalla cronologia del decadrammo/demareteion all'attribuzione a Dionisio I delle serie firmate, dalla pesante influenza politica ed economica tolemaica alla "prospettiva siciliana" dell'introduzione a Roma del sistema del denarius. La distinzione dei contributi scientifici in cinque principali settori evidenzia lo sviluppo degli studi sull'iconografia monetale e la nascita di una numismatica digitale per lo studio diacronico e diatopico dei tipi monetali.

Giovanni GORINI, *Ricerche di numismatica celtica*. Il contributo è relativo alla Numismatica Celtica in Europa con l'accento ai problemi che suscitano queste emissioni prevalentemente imitative: cronologici, di attribuzione ad una determinata popolazione, tecnici e metallurgici, rapporti con monetazioni greche e romane. L'analisi procede geograficamente da Ovest a Est enfatizzando lo stato degli studi in Italia e concludendo che ancora molto rimane da fare in molti paesi. Tuttavia, la disciplina che ancora attende una sua autonomia, sta acquistando maggiore dignità con il progredire degli studi e delle scoperte archeologiche.

Rosa VITALE, *La prima moneta romana in argento: l'apporto dei ripostigli negli studi recenti*. Il contributo si sofferma sulle serie romano-campane d'argento, in particolare sul confronto di opinione che si è sviluppato sul volume *Argentum signatum* di F. Coarelli. Dopo una rassegna delle ipotesi cronologiche degli ultimi decenni, viene considerato l'apporto dei tesoretti monetali nello studio delle più antiche serie romane d'argento, messo in discussione sul piano metodologico nel dibattito. La disamina dei tesoretti evidenzia elementi ricorrenti che non trascurabili nello studio di queste serie. In particolare, l'associazione con serie di Neapolis e di Taranto concorre alla definizione del contesto monetario in cui inquadrare il più antico argento romano. La cronologia ancora controversa di queste serie comporta ipotesi contrastanti per la datazione dell'argento romano-campano, ma le indicazioni offerte dai ritrovamenti, peraltro integrati di nuovi casi, concorrono alla formulazione di alcune ipotesi: oltre a confortare una cronologia alla fine del IV sec. a.C.

per la prima serie romano-campana, sembrerebbero offrire la suggestione di una cesura tra le serie di peso pieno e quelle ridotte alla fine della guerra pirrica, o immediatamente dopo, seguita dall'adozione del nuovo standard per l'ultima serie con etnico ROMANO e le tre a legenda ROMA. Una lettura comparativa dei ripostigli consentirebbe di intravedere per queste serie ridotte la possibilità di una sovrapposizione nella circolazione.

Michele ASOLATI, *La ricerca italiana sulla moneta romana imperiale negli ultimi due decenni*. Il contributo cerca di illustrare lo sviluppo degli studi inerenti alla numismatica romana imperiale in ambito italiano nel corso degli ultimi decenni, in rapporto anche con quanto avviene nel medesimo campo nel contesto internazionale. Gli apporti più interessanti riguardano l'edizione e l'analisi dei rinvenimenti monetali, in chiave sia storico-economica sia antropologica, lo studio dell'iconografia monetaria, le pubblicazioni inerenti ad alcune categorie particolari di monete, quali i medaglioni, e gli approfondimenti tramite tecniche per l'analisi archeometrica e la caratterizzazione tridimensionale.

Bruno CALLEGHER, *La monetazione bizantina in Italia (VI-XI secolo): aggiornamento bibliografico, temi in discussione e prospettive di ricerca*. Vari sono gli indirizzi di ricerca nella monetazione bizantina. Il più frequentato riguarda i rinvenimenti in contesti archeologici, ma molto resta inedito e soprattutto molto è disperso soprattutto se rinvenuto in aree cruciali come quelle che più a lungo restarono sotto il controllo bizantino. Le emissioni delle zecche principali sono ora affrontate con studi quantitativi e qualitativi aprendosi all'interdisciplinarietà. Obiettivo essenziale sarà proprio l'integrazione dei dati numismatici e del loro ordine di grandezza con altre ricerche e così ricondurre la moneta alla sua funzione primaria.

Lavinia SOLE, *Dramme, didrammi e tetradrammi di Panormos e a legenda $\varsigma\varsigma$ nel V secolo a. C.: aggiornamenti e riflessioni intorno alle sequenze dei conii*. L'obiettivo di questo studio è avanzare delle osservazioni circa i modi di produzione e la cronologia delle emissioni in argento non frazionarie del V secolo a.C. con legenda greca ΠΑΝΟΡΜΟΣ e con legenda punica $\varsigma\varsigma$, prendendo in considerazione la ricostruzione delle sequenze dei conii pubblicata da G. Kenneth Jenkins nel 1971 e i recenti aggiornamenti. Per l'identificazione dell'autorità emittente e della zecca delle monete a leggenda $\varsigma\varsigma$ si terrà conto soltanto dei suggerimenti che emergeranno dall'esame della successione dei conii.

Massimo DE BENETTI, *Ritrovamento di tessere medievali presso la cattedrale di San Lorenzo a Grosseto (Toscana-Italia)*. Le tessere mercantili o gettoni di conto medievali sono una classe di materiali su cui permangono molti aspetti da chiarire, nonostante siano studiati dal '700. La carenza di fonti

documentarie ed il numero ancora limitato di ritrovamenti, rendono difficile ricostruire un quadro chiaro della produzione, funzione e circolazione. Nell'articolo si presentano quattro tessere del tipo noto come "Androclo ed il leone" rinvenute presso la cattedrale di San Lorenzo a Grosseto. Il luogo di rinvenimento e l'analisi dei materiali associati forniscono indicazioni cronologiche precise del probabile periodo d'uso e del momento in cui terminarono la loro funzione. Lo studio, inoltre, offre l'opportunità di soffermarsi sulle ipotesi di interpretazione della raffigurazione dell'uomo con leone.

Vol. 2 (2020)

Adriano SAVIO, *Lo studio della moneta antica tra scienza e ideologia nel XX secolo*. L'articolo delinea una breve storia della numismatica antica nel corso del XX secolo e nel contesto delle varie ideologie, con una particolare attenzione per gli studiosi condizionati dalla propaganda dei regimi totalitari.

Lorenza ILIA MANFREDI, *La monetazione punica in Sicilia, Sardegna e Italia meridionale: venti anni di studi*. Rassegna delle opere che nell'ultimo ventennio si sono occupate delle monetazioni puniche in Italia. Le serie cartaginesi in Sicilia, Isole del Canale di Sicilia, Sardegna e Penisola Italica coprendo un arco temporale dalla fine del V sec. a.C. con le monetazioni di tradizione fenicia di Mozia, Panormo e Solunto, fino al 211 a.C. con le ultime serie circolanti durante la campagna di Annibale in Italia. Un excursus che permette di ripercorre temi di riflessione ancora aperti tra cui in particolare l'identificazione delle zecche di produzione attive sul territorio italiano in rapporto alla politica monetale della madrepatria Cartagine.

Alessandro CAVAGNA, *Monete etrusche: frammenti e sintesi di un discorso monetario (1975-2020)*. La numismatica etrusca, tranne nei rari casi delle catalogazioni generali, è un tema attorno al quale si sono mossi soprattutto studiosi italiani. Dopo il convegno organizzato nel 1975 dal Centro Internazionale di Studi Numismatici al quale parteciparono anche autorevoli voci straniere, il tema si è andato progressivamente "italianizzando" tanto da non "meritarsi" neppure un fugace paragrafo nel recente Oxford Handbook of Greek and Roman Coinage. Il presente contributo presenta una analisi di lunga durata delle ricerche condotte nell'ultimo mezzo secolo in tema di numismatica etrusca.

Arianna D'OTTONE RAMBACH, *Gli studi e il collezionismo di Numismatica araba in Italia dall'Unità ad oggi*. Questo contributo intende fornire un quadro ampio e dettagliato degli studi e del collezionismo di monete arabe in Italia nell'ultimo secolo e mezzo, concludendo con alcune riflessioni sul futuro degli studi di Numismatica araba in Italia. Suddiviso in quattro sezioni cronologiche l'articolo ricorda la formazione e la dispersione di raccolte di monete

arabe, i contributi scientifici di italiani allo studio della Numismatica araba e gli studi di materiali numismatici arabi trovati in Italia.

Giulio CARRARO, *I soldi corrono ma le notizie volano. Nuovi elementi per la storia monetaria del I sec. d. C. nella X Regio*. La recente scoperta di un tesoretto in un'area rurale del Veneto orientale ha portato l'attenzione su una zona che in antichità rivestiva notevole importanza. Le caratteristiche del ritrovamento evidenziano elementi interpretativi e implicano risvolti che contribuiscono a rivedere l'approccio con il quale ci si è finora occupati dello studio della storia economica e monetaria della Venetia romana, suggerendo una rilettura delle convinzioni acquisite.

□ **Magdi A. M. NASSAR**, *Le monete di Volterra. Vol. II. Il Medioevo e l'Età Moderna*, Pavia, Edizioni Numismatica Varesi, 2021, pp. 123, ill., ISBN 8899155054.

Il volume, oltre al catalogo delle monete di Volterra arricchito da foto e da documenti con le trascrizioni dei documenti d'archivio più importanti, offre anche un'edizione critica del diploma enriciano e getta uno sguardo più ampio sulla questione dei denari volterrani. Nell'opera trova spazio anche una sezione storica, nella quale viene determinata anche l'elenco cronologico dei vescovi, corretto con la cancellazione di alcuni nomi "di invenzione" che hanno invece permeato la tradizione numismatica. L'approfondimento storico, grazie alle ricerche di Jacopo Paganelli sulla storia della città tra XI e XIV secolo, ha permesso la nuova attribuzione di molte monete alle rispettive zecche periferiche, chiarendo anche le ragioni del decentramento della zecca in alcuni momenti della sua attività.

□ **Giovanni B. VIGNA**, *Zecche e monetazione napoleonica del Regno d'Italia. Rivisitazione storico-numismatica attraverso materiale d'archivio*, Serravalle (RSM), Edizioni Nomisma, 2022, pp. 292, ill., ISBN 9788894335835.

Il libro approfondisce l'ambito numismatico di quella stagione politica e culturale che ha attraversato il nostro Paese tra la fine del XVIII e la prima parte del XIX secolo, in occasione del 200° anniversario della morte di Napoleone Bonaparte. L'analisi si sviluppa dalle ricerche in due nuclei archivistici. Il primo è quello dell'Archivio di Stato di Bologna, dove da vari anni l'autore è impegnato, insieme a Michele Chimienti e Guglielmo Cassanelli, nella ricerca dei documenti relativi alla zecca della città nell'Ottocento ordinando in questo volume quelli più significativi del periodo del Regno d'Italia in una sequenza narrativa, molti dei quali risultavano ancora inediti. Il secondo

sono le Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, dove la ricerca ha portato al ritrovamento di vari conii delle zecche di Milano e Bologna, potendo in tal modo osservarne le caratteristiche e le modalità di esecuzione. L'opera viene completata da un'introduzione storica, un approfondimento sui principali personaggi che operarono nelle zecche, una sezione sui decreti monetali, il catalogo delle prove/progetti/monete e la trascrizione commentata di un testo sulle macchine idrauliche della zecca.

□ **Alessandro TOFFANIN**, *Monete Italiane Regionali. Stato Pontificio. Vol. III. Da Gregorio XV (1621) a Innocenzo XIII (1724)*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 2020, pp. 558, ill., ISBN 9788899155094.

Terzo volume della collana *Monete italiane regionali* dedicato delle emissioni monetarie papali tra il pontificato di Gregorio XV (1621-1623) e quello di Innocenzo XIII (1721-1724). L'opera propone una sistematica riorganizzazione della documentazione nota e di altra, in parte dispersa in opere poco note o difficilmente reperibili, presentando un organico e pratico catalogo con oltre ottocento tipologie e delle principali varianti di monete coniate dalle zecche di Roma, Bologna, Avignone, Ferrara, Gubbio e perfino Forte, dedicando al contesto storico numismatico una introduzione con interessanti cenni all'attività di officina e alla documentazione di zecca.

Una serie affascinante nei soggetti viene presentata per ciascun pontefice, impreziosendo con ottime immagini anche gli esemplari più rari e ricercati, il catalogo riporta le descrizioni, i riferimenti bibliografici fondamentali, i dati metrici, simboli di zecchieri e responsabili di zecca, note sulle tante legende latine, le rarità e le valutazioni per gli stati di conservazione MB e SPL.

□ **Alessandro TOFFANIN**, *Monete Italiane Regionali. Stato Pontificio. Vol. IIII. Da Benedetto XIII (1724) a Pio IX (1878)*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 2022, pp. 559, ill., ISBN 9788899155049.

Con la pubblicazione del quarto volume sulla monetazione dello Stato Pontificio all'interno della collana *Monete Italiane Regionali* edito dalla Numismatica Varesi si completa l'opera dedicata alla monetazione pontificia dalle origini alla presa di porta Pia.

L'Autore affronta la monetazione da Benedetto XIII a Pio VI con la consueta impronta dei volumi precedenti per poi affrontare in una sezione dedicata la monetazione delle zecche periferiche e della Repubblica Romana. Questa sezione si presenta particolarmente innovativa in quanto elenca, per ogni zecca periferica, le emissioni attribuite a Pio VI e alla Repubblica Romana

in un'unica sequenza cronologica. Questo approccio permette di eliminare quella divisione netta di questa monetazione che spesso utilizzava coni papali anche in piena epoca repubblicana e di attuare un approccio il più storico/cronologico possibile. La successiva monetazione moderna post-repubblicana unisce in un unico elenco le zecche sopravvissute di Roma e Bologna che ormai utilizzano coni simili con l'unica differenza del segno identificativo della zecca di emissione. Viene mantenuto anche in questo caso l'approccio cronologico dividendo le emissioni secondo le riforme monetarie che si sono succedute negli ultimi anni di monetazione pontificia.

Per ogni moneta l'Autore, come di consueto, utilizza i classici testi di riferimento del Corpus, del Serafini, del Muntoni e del Berman a cui affianca di volta in volta i testi specialistici della monetazione trattata. Inoltre, viene indicata la rarità e una valutazione per due differenti stati di conservazione (MB e Spl). Per la monetazione moderna il prezzo inferiore si riferisce a una conservazione MB, molto bella, equivalente a un F12 del grading americano basato sulla scala Sheldon mentre la stima maggiore è riferita ad uno Splendido di alta qualità, comparabile alle conservazioni AU58 - MS61.

□ *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), N° 66 (2020), pp. 409, tavv. XXV, ISSN 0578-9923.

Gli Annali propongono una serie di articoli cui fanno seguito Spunti, Commenti, Recensioni e Notizie oltre a presentare la vita dell'Istituto.

Rosa Vitale, *Riconiazioni di numerario greco: qualche caso a Neapolis*. L'articolo segnala delle riconiazioni identificate tra degli esemplari di Neapolis del Periodo III Rutter, queste risultano coerenti con alcune impressioni date dalla revisione del tesoretto di Frasso Telesino, in particolare sulla relazione cronologica tra il gruppo 18 di Neapolis ed altre serie campane" con la I fase di Hyria, il gruppo 2 a legenda ΚΑΤΤΑΝΟΣ e la monetazione di Nola.

Dinçer Savaş Lenger, Erkan Dündar, *Attestation of a Ptolemaic Garrison in the Light of Coins: Tepecik Settlement at Patara, Lycia*. Patara in Asia Minore grazie ai suoi porti e alle ricche riserve d'acqua, era una importante città sulle rotte marittime del Mediterraneo orientale. Durante gli scavi effettuati a partire dal 2013 sull'insediamento di Tepecik, sono stati rilevati un sistema di difesa e un insediamento ad esso collegato; i dati archeologici attestano che il sito fu abitato e utilizzato per scopi militari almeno dal 334/3 a.C. L'esistenza della guarnigione è confermata numismaticamente dal rinvenimento di 85 monete tolemaiche e di un ripostiglio di 19 monete d'oro.

Ömer TATAR, *The Re-attribution of some uncertain Asia Minor Coins to Nephelis in Cilicia*. Le monete con testa maschile elmata di Herakles, al diritto prua o scudo con stella e sul R/ i monogrammi Σ , Σ , Σ , o Σ hanno fatto la loro comparsa nella letteratura numismatica già dalla fine del 1700, ma ad ora non sono state oggetto di una chiara attribuzioni sia per la zecca che la cronologia; la presenza di otto monete nel Museo di Alanya consente una nuova e più convincente attribuzione alla città di Nephelis in Cilicia.

Salvatore GARRAFFO, *A proposito di un recente volume su moneta e società nella Creta ellenistica*. Viene trattato il volume degli Atti della Conferenza Internazionale su “Monetary and Social Aspects of Hellenistic Crete”, tenutasi ad Atene nel 2018 presso la Scuola Archeologica Italiana. Analizzando nella prima parte i contributi e mettendone in rilievo soprattutto i nuovi dati e le ipotesi presentate, nella seconda si esaminano la possibilità e i limiti di un approccio “neoistituzionalista” per lo studio della storia economica e sociale di Creta.

Federico CARBONE, *La contromarca del bronzo a Creta*. Nell’articolo viene analizzato il fenomeno della contromarcatura delle monete cretesi in bronzo, pratica diffusa nel terzo quarto del I secolo a.C. Dall’analisi iniziale di circa un centinaio di esemplari dalle zecche più attive di allora ne emerge come questo accorgimento fosse più praticato per le emissioni dei maggiori centri dell’isola: Cnosso e Gortina. In alcuni casi, come quello di Axos, sembra trattarsi di una vera e propria riconiazione riconoscibile da un’organizzazione gerarchica dei nuovi tipi impressi sui tondelli.

Francesco DANDRIA, Carlo DEMITRI, Giuseppe SARCINELLI, *Monete e ceramica nei contesti tardoellenistici dell’Athenaion di Castro*. Le recenti ricerche archeologiche a Castro hanno permesso di identificare il sito dell’Athenaion. Di particolare interesse risultano le strutture di ampliamento del pianoro su cui sorgeva il santuario. All’interno di una estesa colmata di materiali sono state rinvenute, insieme ad altri reperti, 50 monete delle zecche di Brindisi, Ugento, Roma, databili tra fine III e prima metà del II sec. a.C.; le modalità di deposizione dei reperti permettono di riconoscere un rito espiatorio di sconsecrazione.

Matthew G. NAIMAN, Marleen K. TERMEER, *Roman and Campanian Bronze Coinage in Etruria in 3rd C. BC*. Questo articolo esamina i cambiamenti della circolazione monetaria in Etruria nel corso del III secolo a.C., cercando di identificare i tempi dell’introduzione della moneta di bronzo romana e campana e la sua circolazione in relazione alle preesistenti aree di circolazione di quella etrusca. Viene sostenuto, che durante il III secolo, la perdita di identità per queste diverse aree monetali in relazione stretta con la quantità di

monete romane introdotte. Nella seconda metà del secolo in Etruria giunge anche la moneta di bronzo campana che circola insieme a quella romana, giunta probabilmente nel corso Seconda Guerra Punica.

Alessandro Di MURO, *Italia, Mediterraneo e scambi nell'VIII secolo*. Il saggio cerca di ricostruire le vicende dell'economia di mercato in età longobarda in relazione con il mondo bizantino in una prospettiva mediterranea.

Monica BALDASSARRI, *Le monete di Lucca nel Trecento: nuovi contributi su attribuzioni, datazioni e circolazione*. Il contributo presenta nuove proposte per l'attribuzione e la datazione delle monete battute a Lucca tra la fine del XIII e il XIV sec. In particolare, sono trattate le monete del periodo di Castruccio Castracani e dei suoi successori (1316-1341) e quindi le coniazioni del periodo della dominazione pisana su Lucca (1342-1369), portando a cronologie e classificazioni in parte diverse da quanto noto grazie alle fonti scritte, archeologiche e numismatiche.

Adriano SAVIO, *Maria Dattàri, The Daughter*. L'articolo vuole chiarire l'operato di Maria Dattàri, la figlia del numismatico italiano Giovanni Dattari, il quale fu attivo in Egitto come collezionista, studioso e commerciante di antichità, negli anni a cavallo del secolo XX, e pubblicò la più completa collezione di monete alessandrine ancora oggi opera di riferimento.

□ *Appunti Numismatici 2022* (IX Quaderno di Numismatica del Circolo Numismatico Romano Laziale), pp. 387, ill.

Puntualmente è stato pubblicato il Quaderno 2022 che presenta inizialmente le attività svolte dal Circolo nell'anno passato. Il volume comprende 16 articoli.

Michele CHIMIENTI e **Fabio PETTAZZONI**, *Serapide*. La divinità, in greco Serapis, deriva dai nomi delle divinità egiziane Osiride e Api. Osiride era un antico re in seguito divenuto una divinità. Secondo la mitologia sarebbe morto assassinato e smembrato nel Nilo dal fratello Seth e grazie alle pratiche magiche della moglie/sorella Iside sarebbe risuscitato e divenuto sovrano e giudice supremo dell'Oltretomba. Questo mito è tramandato da Plutarco nell'opera "Iside e Osiride"

Gianluca MANDATORI, *La produzione monetaria di Suessa Aurunca: contesto storico e tipologie*. A Sud-Ovest del vulcano spento di Roccamonfina, sul confine naturale tra il Lazio e la Campania, sorgeva l'antico abitato di Suessa Aurunca. L'articolo fornisce una panoramica, storicamente contestualizzata, sulle emissioni di questa colonia.

Alessandra PARRILLA, *La storia di Tiberio, ovvero la vita di un uomo che divenne imperatore suo malgrado e che cercò sempre di allontanarsi da Roma*.

L'imperatore Tiberio non è stato in grado di suscitare particolari simpatie, succedere all'amato Augusto e aver consegnato Roma allo spietato prefetto del pretorio Seiano, sono gli elementi che hanno alimentato pettegolezzi. Tuttavia, la storiografia moderna ha rivalutato questa interessante figura storica, mettendo in luce aspetti che consentono di spiegare e giustificare i fatti nel giusto contestualizzati.

Blandor ABAZI, *La dracma illirica di Apollonia della fase transitoria e l'Apollondenario o il denario apollineo*. Apollonia d'Illiria sotto l'imperatore Augusto ebbe ottenne lo stato di "Civitas libera et immunitas", ossia l'autonomia municipale all'interno dell'Impero. L'afflusso dei denari romani nei principali mercati dell'Illiria e dei Balcani settentrionali provocò la svalutazione della dracma illirica, per uscire dalla crisi Apollonia emise infruttuosamente un nuovo tipo didracma e poi iniziò a introdurre il denario apollineo forse dopo la Guerra Civile Romana (49-45 a.C.) o intorno al 27 a.C. fino a 37 d.C.

Fabio SCATOLINI, *Una rarissima tipologia di busto per la serie "codificata" della zecca di Siscia a nome di Massimiano e la datazione dell'emissione*. Nell'articolo viene indagata una particolare tipologia di busto dell'imperatore Massimiano riscontrata su un'emissione di aureliani della zecca di Siscia. Il RIC data questa emissione, a nome dei due diarchi, Massimiano e Diocleziano, al 289/290 d.C., ma, l'analisi di questa tipologia di busto e della sua relazione con il contesto storico, ne ha suggerito una diversa datazione.

Fabrizio ARPAIA, *Il denaro infernale*. Analizzando le culture e le tradizioni religiose, che si sono susseguite e che continuano a coesistere nell'era moderna, nonché il pensiero filosofico saltano all'occhio alcuni assiomi fondamentali che sono comuni a praticamente tutte le culture. Uno di questi è il concetto di oltretomba, il mondo ultraterreno dove spiriti, anime e divinità risiedono e continuano a portare avanti la loro esistenza.

Michele GUARISCO, *Le monete di Sciacca*. Grazie alla scoperta e corretta lettura di un documento riguardante le zecche siciliane di Messina, Palermo e Catania si è potuto accertare che anche a Sciacca, ed in modo particolare durante gli ultimi anni di regno di Federico il Semplice (1355-1377), furono coniate monete.

Eliodoro VAGLIVIELLO, *Un denaro tornese civico circolato durante la prima Congiura dei Baroni*. Viene trattato un denaro tornese, emesso e circolato nel Regno di Napoli durante la "Prima Congiura dei Baroni", e attribuito dubitativamente alla zecca di Alvignano, per poi passare alla descrizione di quel convulso periodo storico, successivo alla designazione di Ferdinando d'Aragona come re di Napoli, osteggiata dai nobili napoletani timorosi di perdere la loro autonomia.

Alessandro GIACCARDI, *La falsa moneta nelle prammatiche sanzioni del Regno di Napoli (1521-1689)*. Viene analizzato il falso nummario nelle prammatiche sanzioni del Regno di Napoli all'epoca del vicereame spagnolo nel periodo che va da Carlo V d'Asburgo e termina con quello di Carlo II di Spagna (1521-1689). Le prammatiche sono un coacervo di norme farraginose, ripetitive e contraddittorie che si è cercato di rendere il più possibile coerenti e comprensibili.

Giuseppe PANDOLFO, *Il quarto di tari nella monetazione siciliana di Carlo V d'Asburgo. Nuove proposte per una più precisa datazione*. L'articolo punta ad aggiungere un ulteriore elemento di datazione nella monetazione siciliana di Carlo V d'Asburgo. Tale elemento viene applicato alla moneta da un quarto di tari, inquadrando ed ordinando cronologicamente le varie tipologie. Il riferimento di questo lavoro è l'elenco dei quarti di tari dell'opera di Rodolfo Spahr, per i quali si è cercato di dare una suddivisione tipologica delle diverse varianti da lui individuate.

Davide FABRIZI, *In una medaglia la storia della lotta del cardinale Giovanni Antonio Benvenuti contro il brigantaggio*. Una medaglia della città di Frosinone in ricordo di Giovanni Antonio Benvenuti, delegato straordinario per le province di Campagna e Marittima per la lotta intrapresa (e vinta) contro il brigantaggio, in particolare contro il brigante Gasbarrone soprannominato "nemico del genere umano".

Antonio CECERE, *Per una cronistoria del decennio napoleonico a Napoli attraverso le medaglie della Collezione ANPB*. Due anni fa l'autore pubblicò un articolo sull'iconografia di una medaglia del 1799 per il ritorno dei sovrani a Napoli dopo la caduta della Repubblica Napoletana. Un racconto particolarissimo per una breve parentesi, generatasi dall'esempio transalpino avvenuto il 14 luglio del 1789. A duecento anni dalla morte di Napoleone Bonaparte si propone l'altra esperienza importata d'oltralpe, più duratura della precedente, che vide protagonista il Regno delle Due Sicilie, il Decennio Napoleonico.

Graziano CAPPONAGO DEL MONTE, *La nascita del Franco svizzero. Una storia travagliata*. Della Svizzera si conosce ben poco e quel poco è retaggio di sentiti dire o luoghi comuni. Il mito schilleriano di Guglielmo Tell e di "un popolo di fratelli" nasconde una realtà variegata, per non dire frammentata ben oltre l'attuale suddivisione della Confederazione in quattro aree linguistiche e 26 Cantoni. Una suddivisione che si riflette anche in numismatica.

Antonio GIOVINALE, *Le Medaglie Annuali del Beato Pontefice Pio IX (1846-1878)*. Il 16 giugno 1846, al secondo scrutinio, il cardinale Giovanni Maria Mastai Ferretti venne eletto al soglio di Pietro con il nome di Pio IX. Iniziò così il più lungo pontificato della storia della Chiesa che si concluse nel 1878.

L'articolo elenca le sue medaglie annuali.

Gian Franco MACRI, *La serie di medaglie papali per i viaggi apostolici internazionali*. L'articolo tratta le medaglie emesse dai pontefici, a partire da Paolo VI, per i viaggi pastorali internazionali, inaugurati proprio da questo papa nel lontano 1964 e proseguiti dai suoi successori.

Alessio SENA, *Errori di coniazione in progressione*. La costante crescita del collezionismo di errori di coniazione sta portando alla luce sempre più esemplari interessanti, conducendo a un'evoluzione del modo di collezionare e certificare questo particolare tipologia di monete. L'articolo ne presenta una serie di esemplari.

□ **Davide FABRIZI**, *Lo Duca de Sora. Storia documentata di un ribelle alla corona aragonese e tentativo di catalogazione delle monete coniate a suo nome* (X Quaderno di Numismatica del Circolo Numismatico Romano Laziale), 2022, pp. 280, ill.

Il volume tratta la storia e le monete del duca di Sora, Pietro Giovanni Paolo Cantelmo ed è corredato da una corposa appendice documentaria. Lo studio è stato approfondito in ogni suo aspetto ed offre anche un quadro storico ed economico del periodo. Lo studio comprende anche le varianti conosciute e un catalogo con le valutazioni odierne delle monete ivi riportate.

□ **Carmine COSTANZO**, *Le monete coniate a Civitavecchia sul finire del secolo XVIII. I "Baiocchi"*, Acquapendente, Ceccarelli Editore, 2020, pp. 238, ill., ISBN 9788896434772.

L'opera riporta le immagini e la descrizione tecnica di ciascuna delle monete raccolte dall'autore, articolandosi nell'ambito di due momenti della millenaria storia di Civitavecchia, dall'apertura della Zecca, disposta da Papa Pio VI e motivata dalla rarefazione della moneta metallica, alla nascita della "Repubblica dei Ragazzi", centro di accoglienza per ragazzi vittime di guerra gestito con il sistema pedagogico dell'autogoverno, al quale non mancava una Banca e una valuta interna denominata "Merito".

□ **Grazia FACCHINETTI**, *Il Tesoro di Como. Via Diaz 2018* (Notiziario del Portale Numismatico dello Stato, Numero 16 – 2022), Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., 2022, pp. 344, ill., ISBN 9788894527445.

Il lavoro restituisce una scoperta dal valore inestimabile: mille monete che rappresentano un unicum nelle collezioni monetali italiane di epoca romana.

Alla scoperta che risale al 5 settembre 2018 è seguita una lunga fase di studio, ricostruzione e catalogazione ad opera di archeologi ed esperti numismatici. Tutto questo è poi confluito nel volume che si arricchisce di una sezione online (sul sito www.numismaticadellostato.it), le vetrine virtuali con le fotografie e le schede di tutte le mille monete e dei reperti in oro. Oltre a uno studio numismatico dettagliato viene presentata la ricostruzione storiografica della scoperta di via Diaz nella Como di epoca romana. Il volume si avvale di numerosi e interessanti contributi come quello della dottoressa Costanza Cucini sulle attività della Zecca e quello della dottoressa Eliana Sedini sul contenitore di pietra ollare. Importanti sono poi le indagini chimiche e le indagini al microscopio SEM svolte dalle Università di Torino e Milano e dal CNR. Dal sito del Portale Numismatico dello Stato può essere scaricato liberamente il libro in formato PDF.

□ **Wolfgang HAHN** e **Robert KECK**, *Münzgeschichte der Aksumitenkönige in der Spätantike*, Wien, Österreichische Forschungsgesellschaft für Numismatik, Wien, Österreichische Forschungsgesellschaft für Numismatik, 2020, pp.312, ill., Tavv. XX, ISBN 9783950426809.

Come risultato di decenni di lavoro preliminare, i due autori presentano una storia completa delle monete dell'antico regno etiope di Axum, che si basa su un'intensa raccolta di materiale da tutte le fonti rilevanti. È solo un'area relativamente piccola nel panorama monetario della tarda antichità, un'isola monetaria per così dire all'estremità meridionale del mondo allora conosciuto, ma si trovava su una delle principali rotte commerciali verso l'India. La loro estensione cronologica corre parallela alle monete romane degli imperatori da Diocleziano ad Eraclio, alle quali esistono alcuni incroci. La base materiale è un corpus di 1466 monete d'oro e 2176 d'argento con una valutazione critica e quantitativa; si prendono in considerazione anche le monete di rame. Lo sviluppo tipologico è delineato in un'ampia sezione di commenti, che porta alcuni nuovi approcci di datazione; in esso è incorporato anche il catalogo descrittivo, che comprende 95 tipologie principali. Il catalogo tiene conto delle varianti di simboli e legende ed è accompagnato da disegni al tratto idealizzati nel formato originale, mentre 20 tavole a colori ingrandite 1,5 volte mostrano anche la gamma stilistica. Apposite appendici contengono cenni statistici, aspetti del problema della contraffazione e informazioni sulle transazioni monetarie, ovvero sulla distribuzione dei reperti delle monete axumite in genere, nonché delle monete straniere nell'area etiope.

□ **Janina WIERCIŃSKA**, *Catalogue of Ancient Coins in the National Museum in Warsaw. Coins of the Roman Republic*, Warsaw, National Museum in Warsaw, 1996, pp.350, Tavv. LXXVII, ISBN 9788371001628.

Oltre 1.500 monete catalogate e ben illustrate. Un utile riferimento ad una collezione altrimenti piuttosto inaccessibile, che copre il periodo dal 280 a.C. al 31 a.C. Sebbene la maggior parte della collezione corrisponda ai tipi di Crawford, ci sono molte eccezioni interessanti. Per ogni emissione sono stati inseriti tutti i dati che identificano le monete particolari: identificazione della zecca e del valore, descrizione, metallo, peso in grammi, diametro in millimetri e asse. Sono stati forniti anche numeri di inventario e riferimenti alle collezioni più importanti, nonché riferimenti allo studio di Crawford e alle opere precedenti.

□ **Vladimiro PIRANI**, *Le Monete delle Marche. I testoni di Gregorio XIII per la zecca di Ancona*, Roseto degli Abruzzi, Numismatica Picena con Edizioni D'Andrea, 2022, pp. 133, ill., ISBN 9788898330591.

Secondo volume della collana “Le monete delle Marche”, l’opera prende in esame una sola emissione per un solo pontefice, quella dei testoni conati dalla zecca di Ancona durante il pontificato di Gregorio XIII Boncompagni (1572-1585). Durante quegli anni la zecca di ancona fu la più prolifica dello Stato Pontificio, seconda solo a quella di Roma, coniando scudi d’oro, testoni e giuli in argento, quattrini e mezzi quattrini. Dallo studio della bibliografia e di collezioni private, l’autore riesce a sequenziare cronologicamente i testoni anconetani e a ricavarne aspetti poco noti o male interpretati di molte emissioni senza data, nonostante non sempre sia stato possibile reperire immagini di qualità delle diverse tipologie e varianti, e la presenza di alcune solo in vecchie aste e in medaglieri di difficile accessibilità. Per ogni moneta viene proposta una scheda, immagini e una valutazione di rarità.

□ **Federico DE LUCA**, *The tetradrachms of Perseus of Macedonia*, Cassino, Associazione Culturale Italia Numismatica - Libreria Classica Editrice Diana, 2021 - 122, ill.

Il volume è un Corpus dei tetradrammi d’argento conati da Perseo re di Macedonia; dalla classificazione di 308 tetradrammi sono evidenziati 63 conii per il diritto e 272 conii per il rovescio, permettendo così un approfondimento di questa monetazione. L’aver rintracciato un numero così consistente di tetradrammi dell’ultimo re macedone permette di ricostruire l’intera sequenza dei conii.

□ *Quaderno di Studi* (Associazione Culturale Italia Numismatica), XVI (2021), pp. 174, ill.

Con questo numero viene ricordato il socio fondatore e storico Presidente dell'Associazione Culturale Italia Numismatica, Andrea Morello, nel decimo anniversario della sua scomparsa; una nota commemorativa introduce inoltre tre suoi contributi, due già pubblicati sulla rivista *Monete Antiche*, rivisti, integrati e aggiornati, mantenendone però la struttura originaria; il terzo, inedito, è stato completato grazie ai suoi appunti manoscritti.

Antonio MORELLO (a cura di), *Ricordando Andrea Morello a dieci anni dalla scomparsa*.

Andrea MORELLO†, *Le monete di papa Giovanni VII, l'ultimo dei grandi papi dell'età carolingia (872-882)*.

Andrea MORELLO†, *Un robât di Ibrahim II e la battaglia del Garigliano del 915*.

Andrea MORELLO†, *Ad Alfredo ed Emilio Savio, caduti per la patria negli asedi di Ancona e Gaeta*.

Katia PONTONE, *Le donne di Elagabalo. Giulia Mesa*. Pubblicato precedentemente sulla rivista *Monete Antiche* e dedicato alle donne di Elagabalo, la cui prima parte riguarda la nonna dell'imperatore, Giulia Mesa. L'articolo viene proposto con delle correzioni, con alcune aggiunte e degli aggiornamenti.

Claudio e Guglielmo CASSANELLI, *Francesco I d'Este. San Geminiano il giorgino sulla nube*. L'articolo tratta il *Giorgina* con al rovescio l'immagine di San Geminiano sulla nube sotto le mura della città di Modena; moneta emessa sotto il Duca Francesco I d'Este per il Ducato di Modena e Reggio, dopo che Alfonso III d'Este abdicò in favore del primogenito per indossare il saio di frate cappuccino. Si tratta di un *corpus* riportante tutte le varianti conosciute per questa tipologia di moneta.

Gianni GRAZIOSI, *Quando le streghe "danzavano" sul denaro*. Dedicato alle streghe e all'inquisizione, in relazione ad alcune emissioni monetali. La narrazione viene resa più vivida grazie all'illustrazione della relativa documentazione numismatica.

□ **Sybill EBERS, Achim LICHTENBERGER, H.-Helge NIESWANDT**, *Das Pferd in der Antike. Von Troja bis Olympia*, Münster, wbg Academic, 2022, pp. 175, ill., ISBN 9783534450107.

Il catalogo, in occasione del progetto espositivo del Museo Archeologico della WWU Münster e del Museo del Cavallo della Vestfalia riprende aspetti

storico-culturali centrali del cavallo. Numerosi saggi sono dedicati ad argomenti quali l'addomesticamento del cavallo, il cavallo nel Vicino Oriente antico e in Egitto, l'allevamento e l'allevamento di cavalli, il cavallo in guerra, nello sport, nel culto e nel mito, e la sua importanza come status symbol e amico del popolo cavallo. In tal modo, si cercano e si fanno ripetutamente riferimenti al presente. Un totale di 209 reperti, molti dei quali numismatici, illustra l'inizio di una relazione di grande successo tra l'uomo e il cavallo..

□ **Roberto BALLARINI**, *La forma perfetta. Sulle tracce della moneta tribale africana*, Milano, Galleria Africa Curio, 2009, pp. 415, ill., ISBN 9788889041864.

L'autore ci conduce nell'Africa nera alla ricerca delle cosiddette "monete primitive" che gli indigeni utilizzavano per i loro scambi prima dell'epoca coloniale. È un viaggio che vi farà scoprire gli oggetti metallici creati dalla fantasia dei fabbri africani: oggetti dalle forme insolite, non confrontabili con ciò che noi siamo abituati a considerare come moneta, oggetti che in certi casi pesano pochi grammi ma che possono raggiungere i 50 chili. Vengono descritti ed illustrati con foto e disegni centinaia di modelli che anticamente avevano corso tra le popolazioni disseminate in un territorio immenso dai Paesi africani della costa atlantica alla costa orientale, fino al Sud Africa.

□ **Colin James GULLBERG, Guido PELI** (Traduzione), *Monete Con Contromarche Cinesi - Una Storia: Le monete d'argento usate in Cina 1600-1935*, Amazon Digital Services LLC, 2018, pp. 188, ill., ISBN 9781980424482.

La storia economica cinese nel corso per un lungo periodo della dinastia Qing fino all'inizio dei periodi repubblicani è strettamente legata all'argento ispano-americano. Il commercio, i pagamenti e le tasse venivano gestiti con quell'argento, tanto che quando cominciò a essere scarso, la società cinese affrontò carestie, sommosse e rivoluzioni. L'unica prova dei milioni di Reales che fluivano dalle terre spagnole in America alla Cina sono le monete e le contromarche cinesi che portano, applicate da banchieri privati.

□ **Hans-Markus VON KAENEL**, *Vom Wort zum Bild. I. N. Svoronos und E. S. G. Robinson und ihr neues Konzept zur Edition griechischer Münzen aus der Antike*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag Wiesbaden GmbH, 2022, pp. 94, ill., ISBN 9783515133524.

A cavallo del XX secolo le modalità di pubblicazione di cataloghi e corpus delle collezioni numismatiche furono oggetto di critiche in numismatica. J. N. Svo-

ronos, che lavorava al Museo Nazionale Numismatico di Atene, sviluppò un nuovo concetto editoriale. Rispetto alle precedenti si passò dalle descrizioni dettagliate di poche monete rappresentate in modo selettivo verso l'immagine come principale vettore di informazioni. Il prerequisito per questo era la fotografia e i nuovi processi di stampa. Dal 1923 al 1926 Svoronos pubblicò a Monaco l'opera "Les monnaies d'Athènes", che catalogava 4.671 monete basate su calchi in gesso su 114 lastre di collotipia, accompagnate solo da brevi informazioni sulle singole monete. St. Robinson, che lavorò al British Museum, sviluppò ulteriormente questo metodo editoriale e nel 1931 presentò il primo volume del "Sylloge Nummorum Graecorum" pubblicato dalla British Academy.

□ **Fabio GIGANTE**, *GIGANTE 2023. Catalogo Nazionale delle Monete Italiane dal '700 all'Euro (31ª edizione)*, Varese, Gigante Editore, 2022, pp. 800, ill., ISBN 9788889805442.

Il volume presenta oltre alle monete del Regno d'Italia, della Repubblica italiana, della Repubblica di San Marino, della Città del Vaticano, tutte le emissioni degli Stati Regionali italiani dalla Rivoluzione francese in poi. In alcuni casi sono riportati periodi più ampi: Regno di Napoli dal 1734, Antichi Presidi di Toscana dal 1782, Regno di Sicilia dal 1734 e l'intera serie dei ducati e zecchini veneziani dal 1280 al 1797. Il volume si apre con un capitolo di introduzione alla numismatica e con una serie di indicazioni e suggerimenti per utilizzare il catalogo in tutte le sue potenzialità e per muoversi adeguatamente nel mondo del collezionismo numismatico.

Per il periodo dall'Ottocento in poi viene fornita la cronologia storica del periodo, alcune carte geografiche evidenziano i diversi stati succedutisi nel periodo e alcune tabelle mettono in evidenza le equivalenze monetali.

Questo catalogo presenta anche per questa edizione il regolare aggiornamento delle valutazioni e l'autore richiama, giustamente, l'attenzione al grado di conservazione delle monete, elemento che influisce significativamente sulle valutazioni di mercato.

Si ricorda poi la possibilità di accedere, grazie ad un codice univoco, sia alla versione on-line del catalogo (www.catalogogigante.it) sia scaricare l'apposita App per Android o iOS, dalle quali è possibile accedere a migliaia di risultati di Aste pubbliche e offerte di Listini.

□ **Claudio BUGANI**, *GIGANTE 2023. Catalogo Nazionale della Cartamoneta Italiana (19ª edizione)*, Varese, Gigante Editore, 2022, pp. 420, ill., ISBN 9788889805442.

Il catalogo descrive e valuta, nei vari stati di conservazione, tutti i biglietti di banca e le banconote italiane stampate in Italia ed all'estero dal 1851 ad oggi. Nel catalogo, sono state inserite le emissioni d'occupazione tedesche, per la Prima guerra mondiale, ed alleate, per la Seconda guerra mondiale. Da questa edizione sono catalogati anche i biglietti del Governo Provvisorio di Venezia.

□ **Andrea GARIBOLDI** (a cura di), *Collezionisti e collezioni di antichità e di numismatica a Venezia nel Settecento. Atti del convegno del 6-7 dicembre 2019*, Polymnia: Numismatica antica e medievale. Studi (15), Trieste, EUT Edizioni Università di Trieste, 2022, pp. IX, 599, ill., ISBN 9788855112956. Disponibile in PDF al link [<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/33720?>].

Fin dal XV secolo l'Italia è stata una nazione privilegiata per i collezionisti, che non hanno tardato a porre le loro collezioni a disposizione del pubblico; ciò accadde in modo particolare nella Repubblica di Venezia con la famiglia Grimani che creò il primo museo pubblico italiano. A partire da tale momento, accanto alle collezioni di quadri e di antichità varie si aggiunge quello di monete e medaglie ad opera delle maggiori famiglie venete. Contemporaneamente si diffonde una editoria specifica volta ad illustrare queste collezioni. Le raccolte di numismatica divengono così sempre più specchio della realtà sociale, politica ed economica, che alla fine del Settecento cambia in tutta Europa e nel caso della Repubblica Veneta porta alla sua dissoluzione come Stato. Tuttavia alcune raccolte sopravvivono anche nel secolo successivo e talune sono giunte fino a noi nelle raccolte pubbliche locali, alimentando un flusso che dal privato passa al pubblico sempre vivo nella coscienza della migliore società veneta ed italiana in particolare. Abbiamo quindi nelle pagine di questo libro uno spaccato di un fenomeno culturale e sociale che ha lasciato un segno in una determinata epoca della storia culturale di Venezia, il Settecento: un secolo di grandi raggiungimenti artistici e scientifici ed anche del massimo splendore della Repubblica Serenissima in molti settori della sua vita culturale, in cui la numismatica nei suoi diversi aspetti occupa un posto particolare e significativo.

□ **Michael ALRAM, Jarosław BODZEK, Aleksander BURSCHE** (a cura di), *Survey of Numismatic Research 2014-2020. Volume I & II*, Warsaw–Krakow–Winterthur, The International Numismatic Council, 2022, pp. XIV, 1224, ill., ISBN 9783952572108. Disponibile in PDF al link [<https://inc2022.pl/survey-of-numismatic-research>].

La Survey of Numismatic Research è pubblicata in concomitanza con ogni Congresso Numismatico Internazionale e sintetizza i sei anni di borse di studio precedenti (sette anni in quella più recente). Gli autori sono selezionati per esaminare varie aree specialistiche negli studi di numismatica.

□ **Peter Franz MITTAG**, *Römische Medaillons. II. Antoninus Pius*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2019, pp. 207, tavv. 108, ISBN 9783515124294.

I medaglioni romani sono un mezzo di autorappresentazione imperiale e quindi un importante di fonte storica. Ciò vale in particolare per Antonino Pio, che nell'antica tradizione letteraria è caratterizzato come un imperatore di pace attento alla tradizione. I 520 medaglioni catalogati e discussi del suo regno completano questo quadro con ulteriori sfaccettature centrali. Ad esempio, più raffigurazioni di qualsiasi altro imperatore si riferiscono a miti e divinità greche che non fanno parte del tradizionale canone romano. Inoltre, molti medaglioni possono essere associati a eventi militari che talvolta aiutano a datarli. In alcuni casi, i medaglioni sembrano addirittura riflettere aspetti personali dell'imperatore. La maggior parte dei medaglioni sono raffigurati su 108 tavole.

□ **Giuseppe COLUCCI**, *Alcune riflessioni sulla monetazione dei re Longobardi in Italia (568-774)*, EOS Collana di Studi di Numismatica VI, Bari, Circolo Numismatico Pugliese, 2022, pp. 114, ill., ISBN 9788894660036.

L'autore riporta una serie di riflessioni in merito alla monetazione dei sovrani longobardi nella penisola italiana fra il 568 e il 774, con una prefazione a cura di Ermanno Arslan; l'exkursus si apre con un inquadramento dei tremissi "pannonici" e del ripostiglio di Aldrans, passando poi all'analisi della monetazione "pseudo imperiale", avviata da Alboino e che termina con Ariperto I; interessanti, a seguire, le sezioni dedicate ai tremissi con doppio monogramma e a quelli con la legenda MARINVS MON. Queste trattazioni e quelle successive sulle monete di Ariperto II e Liutprando sono riccamente illustrate con foto al vero e ingrandimenti. Il volume prosegue con i tremissi di Ratchis e con la monetazione di Astolfo fino alla metà dell'VIII secolo quando, con la morte di questi, sale al potere Desiderio che farà emettere i tremissi "nazionali" e "di transizione". Il volume conclude trattando le monete in argento e sui "minimi" in rame.

□ **Giancarlo ALTERI**, *Zecche italiane nel rinascimento*, Veneranda Biblioteca Ambrosiana - Quelli del Cordusio - Rotary Club Milano Aquileia, Milano, 2022, pp. 138, ill.

La lettura viene introdotta dai saluti di monsignor Marco Ballarini, prefetto dell’Ambrosiana, e da Mario Limido, seguiti un ampio capitolo dedicato all’Italia delle Repubbliche marinare – Venezia e Genova – e alle loro monete. Si passa poi alla storia e alle coniazioni di alcune signorie dell’Emilia-Romagna e infine alla zecca di Roma, da cui provengono le monete dei romani pontefici. L’autore intreccia storia e numismatica, grandi personaggi ed episodi poco noti facendo parlare le monete stesse quali vere protagoniste di un periodo di grande fermento politico, economico e artistico per l’Italia intera. Infine il catalogo delle monete, qualche decina di esemplari scelti dalle ricche raccolte dell’Ambrosiana.

□ **Martin CHMELÍK, Daniel KIANIČKA, Magdaléna KAMHALOVÁ**, *Mincovňa Kremnica - Stručný sprievodca históriou kremnickej mincovne | The Kremnica Mint - A guide trough a brief history of the Kremnica mint*, Kremnica, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, 2005, pp. 40, ill., ISBN 8080430993.

Il volumetto è una breve guida all’esposizione del Museo della Zecca di Kremnica e alle attività della zecca nei suoi sette secoli di vita.

□ **Martin CHMELÍK, Magdaléna KAMHALOVÁ, Daniel KIANIČKA, Bohuslava KONUŠOVÁ, Oliver FINKA**, *Sprievodca Expozícioi Líce a Rub Peňazí | Two Faces of Money*, Kremnica, Národná banka Slovenska – Múzeum mincí a medailí Kremnica, 2003, pp. 119, ill., ISBN 8080430888.

Il volume pubblicato in occasione dell’inaugurazione dell’esposizione storico-numismatica “Le due facce del denaro”, unica del suo genere in Slovacchia, avviata nel 2003 nei locali di una casa d’epoca sulla storica piazza principale di Kremnica. Al lettore viene presentata la storia e lo sviluppo dei mezzi di pagamento in Slovacchia dai tempi più antichi fino alle monete e alle banconote contemporanee, nonché la complessa storia della produzione di medaglie, spesso attraverso reperti unici, intrecciando la storia della città stessa, l’estrazione mineraria di Kremnica, la metallurgia e l’attività della zecca, che opera ininterrottamente da quasi 700 anni.

**ATTIVITÀ DELLE
SOCIETÀ ESTERE**

Segnaliamo gli articoli presenti nelle riviste:

□ **THE AMERICAN NUMISMATIC SOCIETY** (New York)

American Journal of Numismatics, 33 (2021)

264 pp., 5 tavv. - ISSN 1053-8356

Giuseppe CASTELLANO, *XRF Analysis of the Volterra Hoard and a Sample of the Earliest Etruscan Coinage*. L'autore presenta due casi di studio che dimostrano la potenziale utilità della fluorescenza X-ray (XRF) nel distinguere anomalie di coniazione. Il primo caso è il tesoretto di Volterra del 500 a.C., il secondo sono vari esemplari delle prime monete Etrusche. Il lavoro rappresenta, a memoria dell'autore, la prima analisi XRF del tesoretto di Volterra, nonché la prima su monete d'argento Etrusche di questo periodo.

Metodi MANOV, *An Obverse Die Wrongly Ascribed to a Tetradrachm Struck at Kabyle in the Third Century BC*. Nel 1972, un noto numismatico bulgaro pubblicò un tetradramma proveniente da una sconosciuta collezione privata, come una emissione di Kabyle e acriticamente venne riproposta da altri autori. L'articolo vuole dimostrare che la moneta è un ibrido di fantasia, creata accoppiando il dritto di un tetradramma del III sec. a.C. di Odessos con il rovescio di un tetradramma di Kabyle.

Yoav FARHI, **Yuval GADOT**, **Oded LIPSCHITS** e **Manfred OEMING**, *A Note on Two Unique Seleucid Bronze Coins from Ramat Rahel, Israel*. Gli autori descrivono due piccoli bronzi di Antiochus IV (?) e Demetrius I, rinvenuti durante gli scavi a Ramat Rahel, vicino Gerusalemme. Entrambe le monete riflettono delle peculiarità riguardo la loro produzione, suggerendo che si tratti di due nuove varietà, finora sconosciute per la tipologia.

Daniel WOLF, *A Metrological Survey of Ptolemaic Bronze Coins II: Alexandria First and Second Centuries BC*. Un'analisi quantitativa dei pesi di più di 4400 monete di bronzo tolemaiche, con più di 40 tipologie analizzate, che rappresentano le emissioni di Alessandria dal II al I sec. a.C., da Tolomeo V fino al regno di Cleopatra VII. Lo studio suggerisce nuove ipotesi di rapporti e possibili standard per i pesi della tarda coniazione in bronzo tolemaica.

Eneko HIRIART e **Julia GENECHESI**, *Gold and Silver "Ingots" across Celtic Continental Europe: A Monetary Use?* Recentemente sono stati registrati numerosi ritrovamenti di lingotti d'oro e d'argento dell'Europa Celtica., generalmente

interpretati come prodotti semilavorati destinati alla produzione di monete. L'interpretazione può però essere incongruente in una visione lineare dell'evoluzione della monetazione; mentre l'uso della moneta metallica è ben documentato per l'area mediterranea, può essere lo stesso per l'area celtica? Dato che questi lingotti sono stati rinvenuti presso i più antichi agglomerati, porta a diversi interrogativi trattati da questo articolo.

Katheryn WHITCOMB, *Coinage and the Client Prince: Philip the Tetrarch's Homage to the Roman Emperor*. Questo articolo esamina la monetazione di Filippo, il tetrarca erodiano di Batanea, Trachonitis, Paneas e Auranitis, nel contesto delle monete coniate da altri successori di Erode il Grande, altri governanti contemporanei, e monete municipali della Siria. Si sostiene che le monete di Filippo dimostrano una notevole sottomissione agli imperatori romani Augusto e Tiberio e quasi mancano completamente espressioni di identità locale. Inoltre, sottolineando il suo legame con l'imperatore, Filippo mostrava che la legittimità del suo governo è data dall'autorità romana piuttosto che dall'eredità erodiana. Il carattere non ebraico della sua tetrarchia gli ha permesso di stringere un forte legame tra il suo regime e l'autorità romana che lo istituì.

Sven BETJES, *Hadrian, The Pantheon and the Ideological Resonance of the Third Consulship*. Un riferimento al terzo consolato di Agrippa ha un posto di rilievo sull'iscrizione che è ancora visibile sul Pantheon a Roma. Come l'edificio, l'iscrizione è ora considerata come un restauro CE del secondo secolo dell'edificio originale, l'iscrizione non riporta, però, alcun riferimento al restauratore. Con l'obiettivo di capire come contestualizzare questa iscrizione nel secondo secolo, sottolineando la preminenza del terzo consolato, che corrisponde ad un rilievo simile sulla monetazione di Adriano, l'autore sostiene che il l'enfasi sul terzo consolato ha lo scopo di dare l'idea di Adriano come *primus inter pares*.

Ronald BUDE e **Erin BIGELOW**, *Non-Invasive Detection of a "Cut and Shut" Ancient Coin Forgery Using Micro-Computed Tomography*. La scansione micro-CT viene eseguita con una tomografia scanner computerizzata a raggi X, in grado di produrre sezioni trasversale molto sottili. In questo studio, sezioni di 1 micron di spessore sono state utilizzate per valutare una moneta sospettata di essere una contraffazione composta con i diritti di due monete antiche autentiche. La giunzione tra le metà unite così come il bordo artificialmente costruito è stato chiaramente esposto. Questa indagine mostra l'utilità del micro-CT nel rilevare questo tipo di alterazioni e il suo uso nel rilevarne altre che comportano, ad esempio, la modifica di dettagli.

Pushkar SOHONI e **Pallavee GOKHALE**, *Strike Two: Afterlife of Bahmani Coinage*. L'articolo tratta un enigmatico gruppo di monete Bahmani contromarcate, trovate nel Deccan. Queste monete sono generalmente quasi lisce e presen-

tano una o entrambe delle due contromarche: un timbro rotondo e un timbro quadrato dove si legge “Amir Shah”. Ne viene discussa la metrologia di queste monete contromarcate, mostrando che hanno subito una deliberata riduzione di peso. Vengono proposte anche varie ipotesi per la loro origine, non trovando però prove convincenti che la contromarca sia stata apposta a Barid Shahs, come a volte sostenuto.

Samuel G. KRAMER, *The Livonese of 1756–1760: Centralizing Economic Policy in Estonia and Livonia*. Il diciottesimo secolo ha visto l’Impero russo diventare una grande potenza in Nord Europa. Tuttavia, la sua capacità di proiezione di potenza ha ostacolato l’autonomia delle province baltiche, condizione obbligata per la loro adesione all’Impero russo. Al tempo della Guerra dei Sette Anni, i limiti di questa amministrazione decentralizzata divennero evidenti. La Russia ha implementato una moneta transitoria per rompere i legami dei paesi baltici con i partner commerciali esistenti in Europa occidentale, portando le preziose province baltiche a una più stretta dipendenza economica con il potere imperiale. Questo articolo esamina se il tentativo del governo imperiale russo di creare una nuova valuta abbia modificato i modelli commerciali.

Bill DALZELL, *The Origins and Context of the First Coinage for Liberia*. La Liberia è stata la prima colonia africana a diventare una repubblica indipendente. Nel 1833, l’organizzazione fondatrice della colonia, The American Colonization Society, ha emesso una moneta di rame con i nomi della colonia e della Società. È stato precedentemente suggerito che questa moneta fosse in realtà un gettone creato per la distribuzione come mezzo pubblicitario per promuovere la Società negli Stati Uniti. Allo stesso tempo, l’origine della moneta era un mistero, suggerendo varie zecche private e pubbliche negli Stati Uniti e in Europa. Un esame approfondito della coniazione e relative fonti contemporanee dal contesto politico e sociale della pre-indipendenza della Liberia, vuole riformulare correttamente la questione come parte integrante di una proposta di monetazione per la colonia, coniatata probabilmente presso la zecca di Stephens, Thomas & Fuller a Belleville, New Jersey.

□ **THE ROYAL NUMISMATIC SOCIETY** (London)

The Numismatic Chronicle, 181 (2021)

584 pp., 79 tavv. - ISSN 0078-2696

Lee L. BRICE and **Angela ZISKOWSKI**, *Athena, Peirene and Pegasi: Myth and Identity in Corinthian Numismatics*. Questo articolo vuole dimostrare che i tipi di monete per Corinto sono da attribuire a un programma intenzionale e coeso voluto dalla zecca, per descrivere il mito di Bellerofonte, in una storia

che includeva Atena, non Afrodite, rivelandosi una componente chiave dell'identità corinzia locale. Poiché alcune colonie corinzie hanno copiato elementi dei tipi di monete delle loro metropoli, la confusione attorno alle loro rappresentazioni ha notevoli implicazioni.

R.H.J. ASHTON, *Kyme, not Macedonia or Sardis*. Nel presente articolo l'autore sostiene la riattribuzione a Kyme in Aiolis sia di una emissione in bronzo per Alexander catalogato da Price per la Macedonia, che della maggior parte, forse di tutte, sia coeve che le prime monete postume a nome di Alessandro, Filippo Arrhidaios e Lisimaco, che al momento attribuite da Price a Sardis.

Soheila Hadipour MORADI and Bitā SODAEI, *Some Unpublished Drachms of Demetrius I from the Eastern Mints*. Questo articolo presenta quattro nuove dracme di Demetrio I con il tipo standard di Apollo sull'omphalos. Queste monete sono conservate nelle collezioni dei musei di Khorram Abad (Luristan), Hamedan e Malek (Teheran).

Pierluigi DEBERNARDI, *The M-Hoard of Early Roman Republican Denarii and a New Chronology for the Later Anonymous Silver Series*. L'articolo riporta un tesoro di primi denari d'argento, di seguito indicato come il tesoro M, che colma il divario tra i primi tesori d'argento repubblicani romani sepolti durante i primi 10-12 anni della seconda guerra punica e i tesori successivi datati a dalla metà del II secolo in poi. I dati dedotti contrastano con Crawford in RRC e suggerisco che il conio di denarii sia stato interrotto per diversi decenni fino alla metà del II secolo.

Clive STANNARD, Alejandro G. SINNER, Bartolomé MORA SERRANO and Gian Luca GREGORI, *Trade between Minturnae and Hispania in the Late Republic (Part 2)*. Nell'articolo vengono trattati una serie di aspetti delle miniere dell'interno del Betica, e all'organizzazione e alle aree di influenza delle società anonime su larga scala che le hanno sfruttate.

Andrew MEADOWS, *The Land that Time Forgot: The Coinage of the Kamoenoi*. Nella nota sono raccolte le testimonianze di un piccolo gruppo di monete di bronzo provenienti da una zecca dell'Asia Minore, la cui attribuzione è rimasta finora misteriosa. Comincio con un catalogo di esemplari noti, discutendo poi la natura di questa monetazione e la sua attribuzione.

Barbara ZAJAC, *Roman Provincial Coins of the Reign of Trajan in Museum Collections in Northern Turkey*. Le collezioni di monete nei musei di Amasra, Edirne, Istanbul, Izmit, Iznik, Karadeniz Ereğli, Konmalp e Sinope, sono state visitate tra aprile e novembre 2019. Nel corso della loro indagine, è stato possibile ottenere informazioni su monete inedite del regno di Traiano (45 monete provinciali e 338 imperiali), consentendo di trarre nuove conclusioni sulla circolazione locale e l'attribuzione di alcune emissioni.

Andreas KROPP, *The Tetradrachm Mint of Neapolis (Samaria): New Attri-*

butions and the End of the Phantom Mint of Byblos. Questo articolo discute nuove attribuzioni per tre tipi di tetradrammi siro-fenici di Caracalla, ciascuna raffigurante un diverso tipo di altare come segno di zecca. Generalmente attribuiti a Byblos, un segno sul dritto suggerisce ora che furono realizzati presso la zecca di Neapolis (Samaria). Questa scoperta significa che la zecca per tetradramma di Byblos, elencata in tutti i riferimenti standard, probabilmente non è mai esistita.

Cristian MONDELLO, *The Cult of the Saints and Roman Communities under the Theodosians: Social and Religious Memory on Early Christian Tesserae*. Questo contributo si concentra su una serie estremamente rara di tessere bronzee romane emesse sotto i Teodosiani, che costituiscono i primi gettoni di bronzo cristiani conosciuti fino ad oggi. Questa serie limitata di tessere, oltre ai ritratti imperiali di Arcadio e Onorio, presenta raffigurazioni riferite al culto dei santi.

Fernano López SÁNCHEZ and **David Martínez CHICO**, *An Assemblage of Siliquae, Mostly Clipped, from Southern Spain*. Questo insieme composto da 38 siliquae, la maggior parte delle quali spezzate, è uno dei più interessanti assemblaggi d'argento tardo romani mai riuniti in Spagna. Solo poche di queste monete sono state pubblicate fino ad oggi. La maggior parte non è mai stata esposta al pubblico specializzato e merita pubblicazione e commento.

Miquel DE CRUSAFONT, *Visigothic Gold: the so-called CVRRV Group and the Transition from Justin II to Leovigild*. La datazione e l'attribuzione delle monete imitative dei re visigoti è sempre stata difficoltosa sia per l'esistenza di imitazioni di monete imperiali realizzate da diversi popoli barbari, sia per la mancanza di reperti sufficienti. I "nomi" di zecca variano nel tempo, ma sono sempre imitazioni di nomi come CONOB per Costantinopoli e non sono veri nomi di zecca. Poco dopo l'inizio del regno di Leovigildo (575-86) la moneta visigota inizia ad essere 'nominativa', cioè le monete portano il nome del re visigoto che ha emesso la moneta, aggiungendo successivamente i nomi delle zecche di coniazione.

Mariele VALCI, *Rome after Constantinople: From the First Papal Coins to the Closure of the Mint*. Nel 726 l'imperatore bizantino Leone III (715-17) prese la sua prima posizione pubblica contro il culto delle immagini sacre, minando così i già precari rapporti tra Roma e Costantinopoli. La rottura di Roma con Costantinopoli ebbe un profondo impatto sulla struttura politica della città, oltre che sulla sua economia. Questa situazione da un lato permetteva al papa di assumere il pieno controllo di Roma e della campagna circostante.

Carolina DOMÉNECH-BELDA, *Treasure Hoards with Taifa coins in al-Andalus (11th to 12th centuries): A chronological analysis*. Questo articolo analizza la distribuzione spaziale e le caratteristiche delle monete Taifa provenienti dai numerosi tesoretti scoperti negli ultimi anni nella penisola iberica e propone

una classificazione e un ordine cronologico basato sulla loro composizione che riflette i cambiamenti avvenuti nel sistema monetario degli stati di Taifa. **Vasył ORLYK**, *Coins in Byzantine Style with the Latin Letters R-E-X*. Sono state analizzate mediante fluorescenza a raggi X monete con al diritto un busto in stile bizantino e, sul rovescio, una croce su gradini con le lettere R-E-X all'estremità delle braccia. Il loro contenuto di metallo e lo stile sono paragonati alle monete degli imperatori bizantini e dei crociati. Si suggerisce che potrebbero essere stati una emissione congiunta di Riccardo Cuor di Leone e dei Templari a Cipro.

Monica BALDASSARRI, *Genoese Coinage and the Use of Money in Medieval Sardinia. The Padru Hoard (1139 to early 1280s)*. Questo articolo analizza un grande tesoro composto da 3671 monete (175 grossi, 3442 denari e 52 mezzo denari di Genova, più due denari di Asti), databili tra il 1139 e l'inizio degli anni 1280, a Santu Miali di Padru in Sardegna nel 2004, durante i lavori archeologici in una chiesa medievale.

B.J. COOK, *Piedforts revisited: new English finds and their implications*. L'articolo presenta nuovi ritrovamenti di piedforts francesi e altri dall'Inghilterra registrati attraverso il Treasure system and Portable Antiquities Scheme (PAS), insieme ad altri possibili reperti, collocandoli nel contesto di ciò che si sa sull'origine e la produzione dei piedforts e valuterà ciò che ci dicono sui piedforts medievali.

Aram VARDANIAN, *On the Localisation of the Mint 'Gulistawān': More on Mint Organisation in the Late Ilkhānid Period*. Questo articolo tenta di identificare la misteriosa zecca di "Gulistawān" che appare sulle monete d'argento in stile ilkhānide coniate tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo.

Stefan HEIDEMANN, *Importing Foreign Coins: The al-Hijāz Countermark of the Late Ottoman Empire*. Gli storici delle valute hanno prestato poca attenzione al movimento a lungo raggio di monete di basso valore che sono diventate correnti nel paese di destinazione. In questi casi si ricorreva spesso alla contromarcatura per controllare la circolazione delle monete importate. Questo articolo esamina brevemente alcuni casi passati e poi si concentra sulla contromarcatura delle monete ottomane ad al-Hijāz tra il 1921/2 e il 1924.

- Note

David Martínez CHICO, *An Imperial 'Spintria' Found in Vilches, Jaén (Andalusia, Spain)*.

David WOODS, *On the Reverse of the Liudhard 'Medalet'*.

Nikolaus SCHINDEL and **Michael HOLLUNDER**, *A Note on the Coinage of the Ottoman Sultan Beyazid II (1481-1512)*.

Vadim V. SEROV, *The Adoption of European Norms in Peter I's Russian Coinage of 1700-1*.

- Tesori e ripostigli

Jean-Claude Richard RALITE et **Gisèle GENTRIC**, Un trésor de monnaies de la République Romaine trouvé sur l'oppidum d'Ensérune (Hérault, France) en 1931.

Mikhail G. ABRAMZON, *A Hoard of Third-Century AD Bosporan Electrum Staters from the Taman Peninsula.*

Giulia D'ANGELO and **Alberto Martin ESQUIVEL**, *A Hoard of Imperial Denarii from S. Maria del Paggese (Acquasanta Terme, Ascoli Piceno).*

Kasim OYARÇIN and **Ayhan GIRGIN**, *A Roman Provincial Coin Hoard from Sinope.*

Maurizio BUORA and **Ergün LAFLI**, *An Early Fourth Century AD Hoard said to be from Boyabat near Sinop, Northern Turkey.*

Peter GUEST and **Ed MCSLOY**, *The Hengrove Hoard of Mid-Fourth Century Roman Bronze Coins.*

Marcus PHILLIPS, *SYRIA - A parcel of coins from the Near East containing a large number of halfpennies of Le Puy. 1. Syria 1950s?*

Vincent BORREL, **Marc BOMPAIRE**, **Jens Christian MOESGAARD**, **Richard PROT**, *FRANCE - A Fifteenth Century Hoard with a Gilded Piedfort. 2. Brotonne Forest, Normandy 1873.*

Paul TORONGO, *NETHERLANDS - A Fourteenth Century Hoard of Groten from Flanders and Utrecht. 3. Hollandsche Rading, Utrecht 2016.*

Seguono una serie di recensioni di importanti recenti pubblicazioni.

□ **SOCIEDAD IBERO-AMERICANA DE ESTUDIOS NUMISMÁTICOS Y MUSEU CASA DE LA MONEDA** (Madrid)

NVMISMA, Años LXX - LXXI, Núm. 263, Enero 2020 – Diciembre 2021
171 pp., ill. - ISSN 0029-6015

Domitillo Tristán JOVER, *Producción de la moneda del Gobierno de Euzkadi durante la Guerra Civil Española (1936-1939)*. Sulla base di documenti dell'Archivio Storico del Governo di Euzkadi (1936-1979) e dell'amministrazione della Zecca Reale di Bruxelles, alcuni aspetti della produzione, confezionamento e trasporto delle monete Euzkadi da 1 e 2 ptas., coniate nel 1937 a Bruxelles, sono descritti in dettaglio. I motivi per cui il governo basco alla fine optò per la zecca di Bruxelles rispetto alla zecca di Parigi vengono rivelati e si scopre che l'incisore era Armand Bonnetain, informazione che fino a pochi anni era sconosciuta.

Pedro Damián CANO BORREGO, *Los resellos portugueses sobre moneda española para su circulación en Portugal, Azores y Mozambique*. Le autorità portoghesi avevano già proceduto alla controstampo della moneta spagnola coniata in Brasile fin dal 17° secolo, e a un massiccio re-conio dal 1808 nello stesso

territorio. Nel 1768 in Mozambico, nel 1834 nello stesso Portogallo, nel 1887 nell'arcipelago delle Azzorre e nel 1889 ancora in Mozambico, la valuta estera in generale e quella spagnola in particolare furono punzonate. Sempre scarsi e di grande interesse numismatico, se ne sono prodotti falsi contemporaneamente alla loro opera, ma anche recentemente, per ingannare i collezionisti.

Luis Amela VALVERDE, *La emisión de C. Valerio Flaco (RRC 365): C. VAL FAL IMPERAT.* L'emissione di denari di C. Valerio Flacco (cos. 93 aC) è una produzione militare, effettuata nella città di Massalia (Marsiglia) nell'anno 82 aC, nell'ambito della seconda fase della prima guerra civile romana (83-81 a.C.).

Jean-Claude M. Richard RALITE, *Trois dépôts monétaires de la République Romaine, provenant du département de l'Aude et signalés en 1864 par l'abbé Verguet.* I depositi monetari della Repubblica Romana sono spesso ritrovamenti antichi e più o meno inediti che dovrebbero essere studiati in relazione allo stato attuale delle attuali attribuzioni e date. Naturalmente, le monete stesse sono per lo più scomparse e le illustrazioni o non esistono o sono composte da brutte fotografie o disegni. Comunque sia, abbiamo, grazie a padre L. Verguet, informazioni sufficienti, anche se non esaustive, sulle scoperte nel 1838, 1853 e 1856 di tre depositi monetari di tre comuni del dipartimento, da Aude: Narbonne, Ferran, Saint-Frichoux. Con i tesori di Peyriac-de-Me, Lastours e Villardebelle, il dipartimento ha quindi consegnato sei depositi monetari della Repubblica Romana.

Marta CAMPO, Marta SANTOS, Pere CASTANYER, Elisa HERNÁNDEZ, Joaquín TREMOLEDA, *Conjunto de divisores de dracma encontrado en la Neápolis de Emporion (c. 230-220 a. C.).* Viene presentato un insieme di 17 frazioni di dracme rinvenute nel distretto portuale della Neapolis di Emporion nel gennaio 2021. Il ritrovamento consisteva in 11 frazioni della zecca Emporion - sei tritartemoria del tipo EM/Pegasus e cinque tetartemoria con due delfini al rovescio - più sei tritartemoria di Rhode con una rosa sul verso. Nonostante l'esiguo numero di monete, il ritrovamento fornisce nuovi dati sulla produzione di monete frazionarie nei due nuclei foci situati nella Baia delle Rose, nonché sulla circolazione di monete frazionarie ad Emporion in epoca molto avanzata nel III secolo a.C., che si collocano nel decennio 230-220 a.C.

Isabel RODRÍGUEZ CASANOVA, *“Monedas que dieron los demonios” : sobre un curioso uso ritual de la moneda en épocas medieval y moderna.* In questo lavoro vengono discusse alcune note riguardanti una pratica riportata in diverse fonti documentarie durante il Medioevo e la prima età moderna. Si tratta dell'uso delle monete nei rituali di esorcismo come segno che il diavolo ha lasciato il corpo posseduto.

Seguono le recensioni e le notizie dalla Società.

□ SOCIETAT CATALANA D'ESTUDIS NUMISMÀTICS (Barcelona)

Acta Numismàtica: Homenatge al Dr. Miquel de Crusafont i Sabater, Volume 52 2022

544 pp., ill - ISSN 0211-8386

Questo numero, pubblicato in onore di Miquel de Crusafont i Sabater per i suoi ottant'anni, presenta un corposo numero di articoli, che partendo da una celebrazione del celebre numismatico, vanno dalla monetazione antica fino alla medaglistica contemporanea.

Rosend CASANOVA I MANDRI, *L'exemplaritat de Miquel de Crusafont*.

Jaume BOADA SALOM, *La vida batalladora d'un intellectual lliure*.

Montserrat BERDÚN COLOM, *L'obra del gran mestre*.

BIBLIOGRAFIA

Miquel CRUSAFONT I SABATER, *Moments joiosos d'un historiador de la moneda*.

Francesc FONTBONA I DE VALLESCAR, *Miquel Crusafont*.

M. Teresa SISÓ I ARTAL, *Riure i aprendre*.

- *Món antic*

Jean-Albert CHEVILLON, **Gabriel VILLARONGA**, *Les hémioholes d'Emporion à la cruche / oeil*

Gabriel Villaronga, Jean-Albert Chevillon. In seguito al recente studio sulla monetazione sposta-arcaica di Emporion, in cui sono stati documentati sessantaquattro gruppi emessi tra il 480/470 e il 440 aC, viene nuovamente osservato un piccolo insieme di tre gruppi di emioboli del tipo a brocca/occhio. Molte nuove informazioni e un nuovo esemplare portano ulteriore chiarezza e migliorano la comprensione di queste rare emissioni emporitane; *Rhodel Emporion: un divisor d'argent amb una rosa de perfil del període post arcaic*. Viene presentata una frazione d'argento inedita del periodo post-arcaico, che potrebbe essere una prima emissione post-arcaica di Rhode con una rosa di profilo, o una nuova questione post-arcaica di Emporion.

Antonio MERINO, *Modificación de la cabeza de Pegaso, una divinidad femenina*.

Manuel GARCÍA GARRIDO, *Comentarios sobre los divisores de imitación massaliota (II)*. Lo studio della monetazione divisionale iberica che imita le monete massaliene, iniziato in *Acta Numismatica* 51, prosegue in questo articolo.

Sono incluse anche alcune informazioni aggiuntive riguardanti il tesoro dell'area dell'Ebro, pubblicate da Crusafont.

Vincent GENEVIEVE, *Un bronze de Prusias II de Bithynie découvert à Vieille-Toulouse (Haute-Garonne, Occitanie, France). Retour sur les monnayages grecs, puniques et numides, connus ou prétendus retrouvés sur le site*. Le migliaia di monete trovate nel sito di Vieille-Toulouse forniscono una ricchezza di informazioni numismatiche senza eguali per il sud-ovest della Francia. Tra queste intriga la notevole presenza di una trentina di monete greche e numidi. La maggior parte di essi apparterebbe all'antica collezione di Th. Azema, formata alla fine dell'800, che consisterebbe solo in reperti dell'oppidum gallico.

Alberto AGUILERA HERNÁNDEZ, *El lituus en las acuñaciones cívicas de Hispania*. L'articolo studia i significati simbolici assunti dal personale augurale rituale (lituus) nella monetazione civica dell'Hispania dal Secondo Triumvirato fino al regno di Caligola, sia come elemento secondario sul dritto a complemento dei ritratti degli imperatori che altre composizioni iconografiche, e nella sua condizione di tipo principale del rovescio insieme ad altri strumenti sacerdotali.

Manel SERRA HEREDIA, *Distribució geogràfica i circulació de les monedes encunyades a la seca d'Ilercavònia-Dertosa*. La zecca Ilercavonia-Dertosa realizzò due tipi di monete provinciali romane nel periodo compreso tra la fine del I secolo a.C. e l'inizio del I secolo d.C. Grazie alle ultime scoperte e allo studio della sua circolazione monetaria, è stato possibile vedere come Dertosa sviluppò il commercio fluviale nel tratto inferiore del fiume Ebro e il trasporto di merci dal centro della Penisola Iberica ai porti marittimi della Isole Baleari o Emporiae. Inoltre, seguendo un percorso via terra, fungeva da collegamento commerciale con le altre aree della costa mediterranea.

Omar SANCHO HERNÁNDEZ, *Atribució d'una emissió d'auris de les Guerres Cívics a Hispània (68-69 dC)*. Questo articolo tenta di giustificare e argomentare l'attribuzione di una emissione d'oro battuta durante le guerre civili in Hispania, sotto il principato di Galba. Fino ad ora, era stato assegnato in modo casuale a causa della mancanza di campioni da studiare e confrontare. Alla fine dell'articolo viene presentata una breve bibliografia di riferimento e un catalogo che mostra gli esemplari finora trovati.

Luis AMELA VALVERDE, *De nou, la rara emissió RRC 482/1*. La serie RRC 482/1 intitolata "Cesare" è una delle più enigmatiche del periodo tardo-repubblicano romano. Questo è un breve studio di questa questione monetaria con una nuova proposta per l'ubicazione della sua zecca, che potrebbe trovarsi nella città illirica di Apollonia nel 48 aC, durante la seconda guerra civile romana (49-45 aC).

Juan Manuel ABASCAL PALAZÓN, Antonio Alberola Belda, *¿Una acuñación tibetiana de Carthago Nova (RPC I 179) sobre una moneda de Ilici (RPC I 196)?*.

Una moneta coniata a Carthago Nova, oggi conservata nel Museo Civico di Elche (Alicante), sembra essere stata coniata su una copia quasi contemporanea di Ilici. Il testo analizza brevemente le implicazioni di questa situazione, che dovrebbe servire a ordinare cronologicamente i tipi RPC I 179 e 196.

Michel AMANDRY, *La cité de Lappa (Crète) a-t-elle fait frapper un monnayage en l'honneur d'Hadrien?*. La moneta coniata sotto il regno di Adriano, donata alla città cretese di Lappa da Svoronos nel 1890 nella sua Numismatique de la Crete ancienne, è da riattribuire alla città del Peloponneso di Lacedaemon (Sparta). I due esemplari su cui Svoronos costruì la sua attribuzione erano in cattive condizioni quando l'esemplare rinvenuto negli scavi dell'Agorà ateniese, pubblicato da J. Kroll, è ben conservato e consente una attribuzione sicura a Lacedaemon.

Marc CAROL VENDRELL, *La seca ibèrica de KERE (la Cerdanya). Noves aportacions a la numismàtica ibèrica catalana*. Questo documento introduce quattro monete d'argento con la legenda Kere o Kerre, scritta in caratteri iberici. Secondo le risorse antiche, Kere si trovava nella Cerdanya, forse nel Puig de Castell in Llivia. Nonostante i pochi esemplari conosciuti e la mancanza di contesto, tre di questi pezzi sono stati ritrovati nel quartiere, il che solleva la questione dell'esistenza e della localizzazione di questa antica zecca iberica.

David MARTÍNEZ CHICO, *Escaso bronce de Amastris (Paflagonia, Bitinia-Ponto) hallado en Cespedosa de Tormes (Salamanca)*. Lo scopo di questo articolo è pubblicare la scoperta nel 2019 di una moneta provinciale, coniata ad Amastris, una città turca oggi situata ad Amasra. Questa moneta è stata trovata nel comune spagnolo di Cespedosa de Tormes. L'emissione è molto scarsa; finora se ne conosce un solo esemplare depositato presso la Bibliotheque Nationale de France (Parigi). Pertanto, la scoperta di una seconda moneta in Hispania non solo conferma la rarità di questa emissione, ma consente anche di avanzare nuove proposte sulla sua identificazione.

António MARQUES DE FARIA, *Notas de epigrafia monetária afro-romana: correções e aditamentos historiográficos*. L'autore corregge e aggiorna il contenuto di due articoli da lui pubblicati dedicati in parte ad alcune questioni monetarie del municipium Julia Tingi e della colonia Julia Campestris Babba (FARIA, 2016; 2018).

- *Antic-Medieval*

Salvador PLANTALECH I COLOMER, *Aproximació a la circulació monetària d'èpoques antiga i altmedieval a la comarca de la Garrotxa, Girona (s. III aC-s. X dC)*. Sia le fonti antiche che quelle archeologiche offrono poche informazioni sul periodo antico e altomedievale a La Garrotxa. Questo territorio è stato spesso lontano dai principali centri di potere e decisionali e solo negli ultimi decenni l'archeologia ha fatto luce sulle sue conoscenze. Questo lavoro mira a

fornire evidenza numismatica a questo sforzo, attraverso la pubblicazione dei principali risultati monetari.

- *Medieval*

Albert VILÀ I CASOL, *Una falsificació d'època d'un divisor d'argent d'imitació d'Anastasi*. Viene introdotta una nuova moneta divisionale visigota d'argento, in realtà una contraffazione al nome dell'imperatore Anastasio. Il suo stile e il fatto di essere stata ritrovata in Catalogna supportano l'ipotesi dell'esistenza di una zecca a Barcellona, già suggerita e giustificata dal dottor Miquel de Crusafont. È anche un'interessante aggiunta alla quantità molto limitata di pezzi conosciuti.

Philippe SCHIESSER, *Les argentei légers au Chrisme de Childebert I (511-558), frappés à Marseille. A propos d'un ou deux trésors inédits*. Gli argentei minuti di Childeberto I (511-558) con Chrisme sono micro-monete di peso ridotto (circa un decimo di grammo!) e molto piccole (circa 8 mm), che si trovano molto raramente negli scavi. Un tesoro inedito scoperto vicino ad Aubagne permette uno studio metrologico, oltre che una conferma della loro emissione a Marsiglia.

Jonathan JARRETT, *Follis or follaron? The name of the Byzantine coin of 40 nummi*. Il termine standard per una moneta bizantina metallica è follis, ma questa parola è più antica delle monete che i numismatici chiamano così. Questo articolo mostra che quando furono introdotte le prime monete di questo tipo, nella riforma di Anastasio I nel 498 d.C., i contemporanei le chiamavano infatti follares, non folleis. L'articolo espone le prove di ciò e disarmo le prove apparenti del termine follis nel senso di monete. Conclude che numismatici e curatori dovrebbero probabilmente abbandonare il termine follis per le monete almeno prima del regno di Giustino II (565-85 d.C.).

Ermanno A. ARSLAN, *La moneta in bronzo degli Ostrogoti*. Viene riordinata e integrata la sequenza cronotipologica delle emissioni in bronzo degli Ostrogoti in Italia, promosse e riformate nel rispetto delle premesse giuridiche alla base delle scelte monetarie per il bronzo nella precedente età imperiale, in parallelo alla riforma delle emissioni a Bisanzio. Ne viene riconosciuta la non fiduciarità nel contesto di importanti scelte di politica economica e sociale volte a realizzare una riforma complessiva dello Stato, nel quale Ostrogoti e Romani si integravano. L'apposizione dell'indicazione numerica del valore su ciascun nominale, rigorosamente rispettato nelle medie ponderali, indica la volontà di fidelizzare l'utenza, cui ci si rivolge con una sintetica comunicazione, molto articolata, delle scelte istituzionali di Teodorico, con sintetiche icone e leggende significanti il collegamento con il passato di Roma e il recupero dei suoi valori.

Ruth PLIEGO VÁZQUEZ, Tawfiq IBRAHIM, *Minimi visigodos y fals de conquista: evidencias materiales de un periodo de transición*. Questo articolo si propone di

analizzare la fase di transizione tra il mondo visigoto e il periodo paleo-andaluso sulla base della monetazione fiduciaria in bronzo di entrambi i periodi, il visigoto minimi e il fals di conquista. Una lettura completa del processo viene proposta da una doppia prospettiva, ovvero dalla ricerca tardoantica e da quella del mondo arabo-omayyade. Cercando di mostrare le concomitanze attraverso importanti manufatti numismatici, viene sottolineata l'importanza di questa fonte primaria per un approccio materiale all'interpretazione storica dell'VIII secolo relativamente sconosciuto, prendendo come caso la città di Siviglia.

David FRANCÉS VAÑÓ, *Contribució a la numismàtica de les monedes de taifes*. L'articolo si compone di tre sezioni riguardanti alcune monete inedite. Le prime due si concentrano sui Taifa di Denia, mentre l'ultima descrive alcune emissioni anonime vengono identificate come appartenenti alla dinastia Banū Gāniyya, che finì per stabilirsi a Maiorca dopo la caduta dell'Impero Almoravid.

Marc BOMPAIRE, *Un ensemble de monnaies barcelonaises du Xe siècle: le lot Daniel*. Un insieme formato da 45 piccoli denari del X secolo, attribuiti a Barcellona e acquisiti intorno al 1960 da un collezionista francese, Louis Daniel, è descritto seguendo i modelli pubblicati da M. Crusafont e dai suoi colleghi catalani. Le osservazioni su questo insieme cercano di valutare il contributo dell'importanza dei diversi tipi e, in modo meno decisivo, alla loro cronologia. È anche l'occasione per ridiscutere l'originalità o l'unicità di molti dei lotti di queste monete di Barcellona.

Jérôme BÉNÉZET, *Quelques remarques sur les origines du monnayage comtal roussillonais (XIe s.)*. Gli studi sulla monetazione della contea di Roussillon sono rimasta molto incompleti sulle sue origini. Le ultime scoperte risalgono a più di un secolo fa, quando J. Botet e Sisó ha curato un testo che l'ha collocata al tempo di Guislaberto I. Tuttavia, una nuova analisi di questo documento suggerisce che sia molto più tardi. Infine, gli unici elementi sfruttabili per precisare l'origine di questa monetazione sono le monete intestate a Gausfred II e il contesto del loro ritrovamento, nonché l'analisi della documentazione scritta del Roussillon medievale. Pertanto, al momento, non ci sono prove conclusive a favore di una emissione anteriore alla metà dell'XI secolo.

Bernat AGUILÓ, *El tresor de Son Serra a Muro, Mallorca (valencià i melgorès)*. Questo articolo descrive un tesoro monetario formato da 219 monete di Melgueil, trovato a Son Serra de Muro (Maiorca) e conservato nel Museo di Maiorca. Si propone che le monete di Melgueil abbiano circolato abbondantemente nell'isola in due momenti storici: uno noto, precedente alle creazioni del denaro reale valenciano nel 1247; e l'altro durante il primo periodo di governo di Jaume II di Maiorca (1276-1285) o poco prima.

Antonio ROMA VALDÉS, *En torno a las marcas de emisión en moneda tornesa medieval entre los siglos XIII y XIV*. Molte emissioni medievali mostrano segni per scopi diversi. In alcuni casi ci sono segni di zecca, mentre in altri significano il valore. Questo contributo tratta di un altro tipo di segni che troviamo nel denari tornesi e grossi tornesi conati in Francia durante il XIV e XV secolo e che troviamo anche in altre serie: punti e altri segni discreti non usati per informare le persone, ma come controllo del lavoro di zecca.

Joaquim PONT, *Un òbol inèdit d'Amalric II (1298-1327), vescomte de Narbona*. Questo articolo rivela un obolo inedito del visconte Amalrico II di Narbonne all'inizio del XIV secolo.

Jean MALBRUNOT, *Les monnaies médiévales de Bonifacio*. Verso la fine del 13° secolo, la città di Bonifacio, che doveva far fronte alla mancanza di moneta necessaria alle sue esigenze, ne coniò una sua. La ricerca ha permesso di identificare quattro diversi tipi di queste monete medievali, la cui coniazione continuò probabilmente fino alla fine del XV secolo.

Luca LOMBARDI, Giuseppe MARIA RUOTOLO, *Gigliati battuti a Napoli con il nome di Carlo III d'Angiò Durazzo (1382-1386)*. Fra i gigliati postumi di Carlo III d'Angiò Durazzo re di Napoli dal 1382 al 1386, oltre a quelli emessi con il nome di re Roberto, si conoscono pochi esemplari a suo nome. Si tratta di monete di alta rarità di cui si presenta un esemplare inedito. Con l'occasione, accanto ad una sintetica revisione della letteratura, si è proposta una verifica di tutti gli esemplari sinora noti osservandone le legende e i punzoni per realizzarli. Si conclude che tutti furono prodotti con i conii utilizzati per i gigliati postumi a nome di re Roberto, sostituendo a quel nome solo il nome del re in carica e l'ordinale.

Simonluca PERFETTO, *Elementos de Federico II en la acuñación aragonesa de Nápoles*. Lo studio tenta di individuare i principali elementi di connessione e di affinità tra il periodo svevo e il periodo aragonese di Napoli, sfruttando anche il versante della monetazione aragonese in Sicilia. Le principali somiglianze tra i due modi di interpretare la moneta sono state trovate nella posizione del dritto e del rovescio, nonché nell'aspetto dei ritratti. Vengono delineati i tre tipi principali di dritti e i limiti che li caratterizzano rispetto a quello predominante.

Jordi VALL-LLOSERÀ I TARRÉS, *La moneda del regne de Nàpols sota sobirania de la Corona catalanoaragonesa (1421-1423/1436-1516) i de la nova dinastia troncal napolitana (1458-1501)*. *Addenda 3*. Questo articolo è la terza aggiunta al catalogo della monetazione napoletana coniata sotto i re catalani e la loro dinastia locale.

Xavier SANAHUJA I ANGUERA, *Problemes metodològics sobre els preus i el valor de la moneda a la Catalunya baixmedieval*. Lo scopo di questo articolo è quello

di individuare alcuni problemi metodologici relativi alle monete e alla valuta che uno storico può riscontrare nel corso di qualsiasi ricerca, non necessariamente numismatica. Nello specifico, mette in guardia sulla distinzione di valute diverse nello stesso territorio; l'identificazione delle possibili tipologie di valori sulle monete; e anche sulla complessa elaborazione di tabelle sul contenuto metallico delle monete.

- *Modern i contemporani*

Jaume BENAGES I OLIVÉ, *Les pellofes eclesiàstiques de Tarragona i tres dels seus encunyys*. Questo articolo pretende di elencare tutti i cosiddetti pelofes conati nella cattedrale di Tarragona tra il XVI e il XVIII secolo, insieme alle loro varietà. Il buono stato di conservazione dei tre stampi conservati nel Museo del Duomo ha consentito la coniazione di due nuove edizioni limitate nel XX secolo, descritte anche nell'articolo.

Jaume BOADA SALOM, Jeroni ORELL JAQUOTOT, *Conservacions i composicions de ploms eclesiàstics mallorquins originals i no originals*. I gettoni della chiesa di maiorca furono ampiamente utilizzati nelle sue parrocchie tra il XVI e il XIX secolo ed erano realizzati con una lega di piombo e stagno che li preservava dalla corrosione. Tuttavia, un numero significativo di pezzi appartenenti a collezioni pubbliche e private oggi, non solo venivano fabbricati a metà del XX secolo fondendo il piombo di scarto, ma anche conservandoli in condizioni ambientali avverse, che portarono al deterioramento di molti di quei pezzi non originali. In questo articolo, sia la conservazione che il deterioramento vengono spiegati e messi in relazione con la composizione chimica dei gettoni, svelata grazie a due metodi di analisi, mentre vengono proposte alcune soluzioni per fermare tale deterioramento.

Enrico PIRAS, *Varianti della moneta da 1 reale di Carlo II di Spagna*. In un insieme di 73 esemplari del reale di Carlo II di Spagna (1665-1700) si analizzano numerose varianti, fra cui alcune inedite. Al notevole interesse numismatico si aggiunge quello artistico, poiché esse sono state coniate lungo tutto il regno del sovrano e descrivono in modo assai peculiare il mutare del suo aspetto fisico.

Albert ESTRADA-RIUS, *El control de balances i pesals monetaris a la Barcelona dels segles XVII i XIX. Apunts a propòsit d'una llista de marques d'afinació*. Alla fine del 2019, le sorelle Núria ed Eulàlia Tarradell i Font hanno offerto una generosa donazione al Museo Nazionale d'Arte della Catalogna. Si tratta di una variegata collezione di oggetti e documenti del laboratorio Tarradell di Barcellona, specializzato nella produzione e vendita di bilance. Nella documentazione di questa raccolta, attualmente in corso di catalogazione e studio, è presente un elenco con "chiavi" segrete che è oggetto di questo articolo. L'ipotesi interpretativa proposta per questo è la sua identificazione come un

elenco di contrassegni di regolazione fine per Barcellona, documentati su scala locale e, fino ad oggi, tradizionalmente identificati come iniziali dei fabbri.

Josep M. LLOBET I PORTELLA, *Informació sobre una fàbrica de monedes catalanes falses (1842)*. In questo lavoro sono commentati due documenti, di cui è inclusa la trascrizione, che ci permettono di conoscere il ritrovamento, nel 1842, da parte delle autorità francesi, di una zecca clandestina catalana nel comune di “Collonze”.

- *Medallística*

Xavier BARRAL I ALTET, *A propòsit de dos medallons de David d'Angers en una col·lecció barcelonina*. Due medaglioni di bronzo di David d'Angers in una collezione privata raffigurano il generale Bonaparte e il repubblicano Louis-Antoine-Léon de Saint-Just. Questo articolo analizza gli oggetti e il loro posto nella storia dell'arte nel contesto dei medaglioni romantici di David d'Angers.

Anna M. BALAGUER, *La medalla de Bacardi a l'edifici de la seva seu central o una caixa de sorpreses*. Questa medaglia, emessa a New York nel 1972, riguarda il famoso rum Bacardi and Co. Ltd., marchio creato a Cuba (1862) da Facund Bacardi Massó di Sitges, in Catalogna. Il dritto è dedicato ai suoi figli Emilio e Facund Jr. e al genero E. Schueg, che hanno consolidato l'azienda. Il rovescio commemora l'inaugurazione dell'edificio per la sede della Bacardi ad Hamilton (Bermuda), progettato da Mies van der Rohe.

Rosend CASANOVA, *La medalla d'aigua Campionat del Món de Natació. Barcelona 2003, per Martín Azúa*. Questo articolo documenta come il designer Martín Azúa ha progettato e materializzato la medaglia del Campionato Mondiale di Nuoto, Barcellona 2003, la prima a includere l'acqua della piscina del campionato stesso.

Rosend CASANOVA, *La medalla Miquel de Crusfont i Sabater, per Ramon Ferran*. The publication of the new book *La medalla en l'obra de Ramon Ferran* (SCEN-IMRC, 2021) has revealed new informations on the tribute medal to Miquel de Crusfont, made in 2002 by this sculptor and medallist from Reus.

Vicent Josep FORTEA I MARZÀ, *La Medalla d'Or de la Generalitat de Catalunya*. La storia e la descrizione delle medaglie che vengono concesse come premi dalle istituzioni politiche sono spesso dimenticate dalla storia ufficiale e pubblica. Questo documento vuole spiegare la creazione giuridica e l'evoluzione della Medaglia d'Oro della Generalitat di Catalogna.

□ **The Israel Numismatic Society** (Jerusalem)

Israel Numismatic Research 16 (2021)

277 pp., 16 tavv. - ISSN 1565-8449

Mati JOHANANOFF, *From Sidon to Samaria: Fourth-Century BCE Autonomous Coins of Samaria with Sidonian Motifs*. Circa il 10% dei tipi di monete samariane del IV secolo a.C. mostrano motivi di monete sidoniane. Le somiglianze tra le monete samariane in stile sidone e le monete fenicie hanno causato classificazioni errate, che sono affrontate in questo documento. Vengono definiti otto nuovi tipi di monete samariane in stile sidone. Vengono presi in considerazione l'origine e i significati dei motivi adottati. Viene discusso il contesto storico delle questioni in stile sidone in relazione al carattere politico di Samaria e Sidone durante il IV secolo aEV.

Eric A. CARLEN, *The Ptolemaic Uncertain Era Coinage of 262 BCE: The Transition from ΣΩΤΗΡΟΣ to ΒΑΣΙΛΕΩΣ*. La monetazione d'argento tolemaica datata e descritta come di "epoca incerta" è composta da tre serie di numerali, i primi due costituiti quasi interamente da tetradramme con iscrizione ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΣΩΤΗΡΟΣ mentre la terza è composta quasi interamente da didramme con iscrizione ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΒΑΣΙΛΑ. Viene dimostrato che la terza serie è la continuazione diretta della seconda serie sulla base di nuove didramme che colmano completamente quello che sembrava essere un divario di nove anni. Le circostanze che collegano le due serie in questo modo forniscono una nuova prospettiva sulla seconda serie.

Héloïse AUMAÎTRE e Catharine C. LORBER, *New Evidence Concerning a Mint Imitating Ptolemaic Tetradrachms*. Nuove evidenze del tesoro e uno studio delle matrici consentono la rivalutazione per una singola zecca di una ampia produzione di tetradramme tolemaiche imitative. Oltre alle imitazioni a lungo note di tetradramme datate di 'Akko-Tolemaide del regno di Tolomeo II, ha anche coniato imitazioni meno familiari, principalmente di tetradramme di ritratti alessandrini per Tolomeo I. Questa zecca imitativa apparentemente iniziò la sua attività durante la quarta o quinta guerra siriana e continuò nei primi decenni del II secolo aEV, forse c. 170-169. Con ogni probabilità situato ad Ammanitis e probabilmente operava sotto l'autorità dei membri della famiglia Tobiad.

David JESELSON, *The Antiochus VII–John Hyrcanus Coins of Jerusalem*. Questa nota riassume quanto si sa attualmente delle monete coniate a Gerusalemme negli ultimi anni del regno di Antioco VII Sidete. Viene presentata una moneta (unica?) con una nuova data, SE 183=130/129 aEV, e viene discussa una possibile distribuzione del conio di questa serie nell'arco di tempo 132–129 a.C. Tutto questo è storicamente e numismaticamente importante perché si colloca all'inizio della piena autonomia asmonea e all'inizio del conio di monete asmonee.

Barbara LICHOCKA, *A Coin Mold from the Israel Museum Collection: Ancient Original for Casting Fakes or a Modern Fake for 'Ancient' Casts?* Uno stampo da fusione nella collezione del Museo di Israele (IM 2017.46.37389), conser-

vato in due parti, era uno degli oggetti esposti al pubblico durante la prima mostra numismatica temporanea intitolata “La produzione di monete nell’antichità”. La provenienza dello stampo rimane sconosciuta. Impronte di tipi di monete alessandrini emesse sotto Nerone e Adriano suggeriscono un’origine egiziana. Tuttavia, alcune caratteristiche dell’oggetto sollevano dubbi sulla sua età e sul fatto che sia mai stato utilizzato.

Michalina DZWONIAREK-KONIECZNA, *A Petrographic Analysis of the Israel Museum Coin Mold*. Vengono qui presentati i risultati di un’analisi petrografica di un piccolo campione da un frammento di stampo per fusione di monete nella collezione del Museo di Israele (IM 2017.46.37389). Lo scopo dello studio è stato quello di caratterizzare la materia prima di cui è composto l’oggetto e tentare di indicare la possibile provenienza del manufatto. Le nostre analisi hanno mostrato che l’oggetto è costituito da malta di gesso con aggiunta di carbonati - calce (con clasti di terra rossa) e aggregati quasi monominerali di quarzo. Questo tipo di materia prima è comune nella regione del Mediterraneo, soprattutto nella sua parte orientale.

Danny SYON e Yotam TEPPER, *A Hoard of Syrian Tetrachms from a Mass Burial in ‘Akko-Ptolemais*. Quarantasei tetradramme d’argento, 44 delle quali formanti un tesoro, sono state scoperte nell’insolito contesto di una fossa comune, nel cimitero di epoca romana nella colonia di ‘Akko-Ptolemais. Le monete vanno da Nerone ad Adriano, con un terminus post quem per la deposizione del tesoro nel 119 d.C. Viene sostenuto che i precedenti tentativi di collegare il tesoro alla rivolta di Bar Kokhba siano insostenibili e si suggeriscono diversi possibili scenari per la sua deposizione, nessuno dei quali dimostrabile.

Haim GITLER e Oren TAL, *The Medium and Small Bronze Series of Bar Kokhba Reconsidered: More on a Mint at Herodium*. Herodium era un importante centro amministrativo della rivolta di Bar Kokhba e come tale molte delle emissioni degli insorti potrebbero essere state coniate lì. Questo articolo utilizza i due principali studi di confronto dei conii per la serie di bronzo di medie e piccole dimensioni di Bar Kokhba, vale a dire il rivoluzionario corpus del tesoro di Herodium pubblicato da Spijkerman (1972) e l’opera fondamentale di Mildenberg, “The Coinage of the Bar Kokhba War” (1984) per esaminare la probabilità che una zecca di Herodium possa aver prodotto la maggior parte di queste monete di bronzo.

Dvir RAVIV, *The Distribution of Bar Kokhba Coins in the Northern Judean Hills: an Update*.

Yoav FARHI e Boris BESSARABOV, *From Byblos to Neapolis: A Reattribution of a Group of Provincial Tetrachms of Caracalla*.

Ronit PALISTRANT SHAICK, *Myth in Service of Power: Why the Greek Hero Diomedes Appears on the Roman Coins of Tyre*.

Andrew ODDY e Stephen MANSFIELD, *The 'Neapolis' Mint and the Cypriot Coinage of Heraclius*.

David WOODS, *A Note on the Arab-Byzantine Dodecanummiun Struck in the Name of 'Abd al-'Azīz ibn Marwān*.

David J. WASSERSTEIN, *A Mold for Gold or Silver Coins of the 'Abbāsīd Caliph al-Rādī: Caliphal Legitimacy, the Ḥamdānids and the Roots of Ikhshīdīd Policy in Palestine and Syria*.

□ International Numismatic Council

Compte Rendu 68 (2021)

157 pp., ill., ISSN 1562-6377

Numero speciale pubblicato in occasione del XVI Congresso Internazionale di Numismatica di Varsavia (11-16 settembre 2022). Gli articoli celebrano numerosi numismatici, sia studiosi che collezionisti, e prestigiose collezioni museali.

Borys PASZKIEWICZ, *Monumenta Sarmatarum, or a concise introduction to the Polish past and its traces*.

Mateusz BOGUCKI e Kyrylo MYZGIN, *The law and practice regarding coin finds: Poland and Ukraine*.

- Famous Numismatists

Jaroslav BODZEK, *Stanislaw Grzebski (Grzebski, Grepsius) (1524-1570)*.

Aleksander BURSCHE, *Tadeusz Czacki (1765-1813)*.

Mariusz MIELCZAREK, *Joachim Lelewel (1786-1861)*.

Piotr CHABRZYK, *Kazimierz Stronczyński (1809-1896)*.

- Famous Collectors

Piotr JAWORSKI, *King Stanislaus Augustus (1732-1798)*.

Krzysztof FILIPOW, *Countess Natalia Anna Kicka nee Bisping (1801-1888)*.

Katarzyna BALBUZA, *Karol Beyer (1818-1877)*.

Mariola KAZIMIERCZAK, *Count Michel Tyszkiewicz (1828-1897)*.

Jaroslav BODZEK e Mateusz WOZNIAK, *Emeryk Count Hutten-Czapski (1828-1896)*.

Maciej WIDAWSKI, *Count Kazimierz Sobanski (1859-1909)*.

- Numismatic Collections

Adam DEGLER, *The Ossolinski National Institution, Wrocław: the numismatic collection*.

Jaroslav BODZEK e Mateusz WOZNIAK, *The National Museum in Krakow: the numismatic collection*.

Andrzej ROMANOWSKI, *The National Museum in Warsaw, Department of Coins and Medals*.

Witold GARBACZEWSKI, *The National Museum in Poznan: History of the collection of coins and medals.*

☐ **Sociedade Portuguesa de Numismática** (Porto)

NVMMVS 2ª série – Volume XLIV (2021)

167 pp., ill., ISSN 0871-2743

Luis AMELA VALVERDE, *La Serie RRC 414 L.Fvri Cn.f Brocchi*. L'articolo presenta una variante curiosa e rara che non è raccolta nella maggior parte degli studi e dei cataloghi, analizzandone l'iconografia.

Francesco DI JORIO, *Note Su RRC 442: Archagathus e la Propaganda degli Acilii Glabriones*. In questo articolo si vuole proporre una diversa interpretazione dell'emissione di M. Acilio Glabrione (RRC 442), proponendo che si tratta di un forte strumento di propaganda.

Marcelo MENDES PINTO, *O Tesouro Monetario de Mouzinhos (Penedono, Viseu). Contribuição para o Estudo da Circulação Monetaria no Vale do Douro - 2*. Il tesoro di monete romane qui presentato è una piccola parte di un tesoro che sarebbe stato scoperto all'inizio degli anni '80 a Mouzinhos, un luogo vicino al villaggio di Penedono. Consiste di 48 monete AE datate dal 347 al 425 d.C.

Alice BAETA, *Conjuntos Monetários Baixo Imperiais das Escavações Arqueológicas no Castelo de Lamego*. L'articolo presenta il risultato degli scavi avvenuti a Lamego tra il 2011 e il 2016, che hanno riportato in superficie centinaia di monete romane. Dalla catalogazione di tutte le monete, dall'analisi della dispersione per unità stratigrafiche e ricostituendo le serie così come erano costituite al momento della loro occlusione.

Rui M. S. CENTENO, *Um Novo Meio Tornês do Rei Fernando I com o Farol Romano da Corunha no Reverso*. In quest'opera viene studiato un nuovo esemplare, appartenente a una collezione privata belga, del raro mezzo tournois del re Fernando I, coniato a La Coruña e raffigurante il faro romano di Brigantium (A Coruña).

António R. TELLES COSTA, *Notas Sobre um Achado de Moedas Portuguesas nos Anos 50: o Tesouro da Azervadinha, Coruche*. Il tesoro di Azervadinha, Coruche, è stato ritrovato nel 1956 durante un intervento su un muro che ha portato alla comparsa di un vaso con diverse monete d'argento portoghesi; da questo ritrovamento si conosce con certezza una serie di 100 monete databili dal 1766 al 1837, ma non si conosce il motivo del loro occultamento.

Elenco pubblicazioni disponibili-Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

| | | |
|------------------------|------|----------|
| Dal 1950/1 e 1952/3 | cad. | € 26,00 |
| 1954 e 1955 | | esauriti |
| Dal 1956 al 1958 | cad. | € 26,00 |
| 1959 | | esaurito |
| Dal 1960 al 1969 | cad. | € 31,00 |
| 1970 e 1971 | | esauriti |
| Dal 1972 al 1974 | cad. | € 34,00 |
| 1975 | | esaurito |
| 1976 al 1987 | | € 34,00 |
| 1989 e 1990 | | € 36,00 |
| 1991 | | esaurito |
| 1992, dal 1994 al 2002 | cad. | € 52,00 |
| Dal 2003 al 2009 | | € 60,00 |
| 2010 | | esaurito |
| Dal 2011 | | € 75,00 |

ATTI DEI CONVEGNI

| | | |
|---|-------------|----------|
| Zecca di Milano (1983) | | esaurito |
| Centenario della Rivista (RIN 1988) | | € 72,50 |
| “Moneta e non Moneta” (RIN 1993) | | esaurito |
| “L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001.</i> | | € 35,00 |
| | (per i soci | € 25,00) |

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

| | | |
|---|--|---------|
| N° 1 Il collezionismo numismatico | | € 10,00 |
| N° 2 Moneta locale e moneta straniera | | € 95,00 |
| N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. | | |
| La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna | | € 31,00 |
| N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico. | | € 45,00 |
| N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale | | € 23,00 |
| N° 6 Atti Giornata Centenario C.N.I. | | € 20,00 |
| N° 7 ‘Provincia Dacia’ | | € 25,00 |
| N° 8 Monete di Paestum | | € 25,00 |
| N° 9 Giovanni Dattari | | € 25,00 |
| N°10 Saggi di Medaglistica | | € 25,00 |
| N°11 La monetazione del Lazio tardoantico | | € 35,00 |
| N°12 Le monete di età altomedievale nel Museo Archeologico di Cividale del Friuli | | € 35,00 |

ALTRE PUBBLICAZIONI

| | | |
|--|--|---------|
| D’Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec. | | € 13,00 |
| Battaglia Giuseppe – La Monetazione Albanese | | € 10,00 |
| RIN - Indice di Numismatica 1888-1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Medaglistica 1888- 1967 | | € 13,00 |
| RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000 | | € 13,00 |
| Catalogo della Biblioteca per materia | | € 8,00 |

Quote associative: € 150,00 socio **sostenitore**, € 75,00 socio **ordinario**, € 37,50 socio **studente** (fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.